IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 99. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 11 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le feste di Tolone

La restituzione della visita che la squadra italiana, al comando di un Principe della Casa Savoia, ha reso ieri al Presidente della Repubblica francese, ha assunto nel mondo politico europeo importanza maggiore della visita di omaggio fatta or sono due anni dalla squadra francese ai Sovrani d'Italia, allorchè visitarono la Sardegna.

Ciò si comprende per due ragioni: la prima, perchè in questi due anni le riannodate relazioni di amicizia fra i due Stati si sono consolidate sempre più per la continuità dell'azione illuminata degli uomini politici e diplomatici, che contribuirono a riannodarle, esercitando conseguentemente una benefica influenza sullo spirito pubblico dei due paesi: la seconda, perchè quando si tratta di avvenimenti internazionali che interessano la Francia, la stampa e l'opinione pubblica francese vi portano tutto quello slancio, quel brio e quel sentimento, che sono doti speciali e squisite del carattere francese, tantochè obbligano, per così dire, tutto il mondo ad interessarsene.

Noi non mancheremo, a feste compiute, di esaminare i risultati positivi che dalla cordiale dimostrazione di Tolone si possono dedurre per i rapporti tra i due paesi nella politica internazionale, la quale, come del resto ammettono gli stessi giornali francesi, non può subire alterazioni nell'indirizzo pacifico, che le grandi Potenze d'Europa proseguono con tanto successo da circa un quarto di secolo: ma non potremmo lasciar passare questa solenne circostanza, senza inviare un rispettoso saluto al Capo della Nazione amica, e ricordare gli uomini di Stato che l'anno resa possibile.

Il *Journal des Debats*, giudice imparziale, nomina per la Francia Delcassè e Barrère, ed invero questi due eminenti personaggi non potevano condurre le cose con maggior intelletto, con maggior equità internazionale e con maggior simpatia per l'Italia. Sono essi che contribuirono efficacemente ad illuminare l'opinione pubblica in Francia; e il Barrère in questi ultimi anni si è moltiplicato per raggiungere l'alto fine, che si era proposto nel venire a Roma, quello di pacificare i due popoli.

Per l'Italia l'autorevole giornale francese dà merito speciale, e con ragione, a Visconti Venosta, a Luzzatti ed a Tornielli, quali principali artefici di questa grande opera di pace, ma è giusto riconoscere che anche il marchese di Rudinì, il quale presiedette ai negoziati per Tunisi e aprì la via alle trattative commerciali, spetta la sua parte di merito, come spetta all'on. Pelloux, che volle affidato il compimento dell'iniziativa Luzzatti, che vi s'era dedicato con inflessibile ostinazione, quando ai più pareva d'esito molto problematico e che riuscì ad un risultato, la cui importanza politica eguaglia quella economica.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Tribunale ha condannato Lagowski per attentato con premeditazione contro il Procuratore del Santo Sinodo, Pobedonostzew, a sei anni di lavori forzati ed alla perdita dei diritti civili.

Vienna, 10, ore 14.20. — Da Budapest si annuncia che il Ministro ungherese del commercio si è incontrato a Venezia col conte Bülow. Benchè si affermi che l'incontro fu puramente casuale, pure si ritiene generalmente che tra il Cancelliere ed il Ministro si sia discusso della rinnovazione del trattato di commercio e dell'aumento del dazio sui cereali.

Vienna, 10, ore 12.30. — L'imperatore Francesco Giuseppe si recherà il 22 corr. a Budapest dopo la partenza del Principe ereditario tedesco, che arriverà qui il 18 corr. e si fermerà tre giorni.

Il Principe non andrà a Budapest coll'Imperatore, come era stato affermato.

La sua visita non ha carattere politico se non dal lato che dimostra un'altra volta l'intimità tra le due Corti e l'immutabilità delle relazioni politiche tra i due Imperi.

Parigi, 10, ore 15,20 — Il dottor Perrier, che accompagna il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau nel suo viaggio, crede che egli potrà riprendere il lavoro alla riapertura della Camera.

Vienna, 10, ore 17,55 — La *Neue Freie Presse* segnala una nuova candidatura al posto di Ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano, in luogo del conte Revertera-Salandra, quella cioè del conte Francesco Thun, ex-presidente del Consiglio dei Ministri austriaco.

(S) **Sofia** 9. — La notizia della scarcerazione di Sarafow è inesatta. L'autorità giudiziaria non prese ancora decisioni in proposito.

Weiland.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 20,45 — Weiland, l'autore dell'attentato contro l'imperatore Guglielmo, venne trasferito dal manicomio al carcere.

Quando il dottore e le guardie entrarono nella cella, Weiland die di piglio ad una sedia, minacciando di darla sulla testa al medico.

Quantunque in realtà sia debolissimo, stentavano in tre a trattenerlo.

Fu preso poi da un forte attacco epilettico, riavutosi dal quale non si ricordava più della scena precedente.

Disse di aver creduto che volessero trasportarlo alla reclusione in causa di un attentato di cui non sapeva nulla.

Stati-Uniti e Venezuela.

(S) **Caracas** 9. — Il ministro degli Stati-Uniti si è imbarcato ieri.

Le relazioni fra gli Stati-Uniti ed il Venezuela sono tese.

I francesi in Africa.

(S) **Londra** 9. — Un dispaccio da Tripoli in data 7 corr. dice che secondo notizie venute dal Uadai per la via di Benghazi, il Sultano del Uadai, impotente contro la ribellione e non avendo l'appoggio dei Senussi, chiese ai francesi l'appoggio che questi promisero.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 20,45 — Si ha da Pechino che, davanti al corpo di guardia tedesco, fu arrestato il segretario della Legazione belga, il quale invece di obbedire all'ingiunzione della sentinella di passare a destra, aveva insolentito i tedeschi, dicendo che questi avrebbero fatto meglio a restarsene a casa invece di vessare tutti.

Il segretario dopo un interrogatorio venne rimesso in libertà.

— La sera del genetliaco del generalissimo conte di Waldersee le musiche dei vari contingenti alleati gli fecero una serenata. Egli ricevette moltissimi telegrammi di felicitazione.

A nome dell'imperatore Guglielmo gli venne consegnato un magnifico orologio da viaggio.

Le corse internazionali fra gli ufficiali che ebbero luogo in suo onore, riuscirono benissimo.

La sera vi fu un banchetto diplomatico-militare. Il ministro tedesco de Mumm brindò al generalissimo ed alla sua signora.

Waldersee rispose ringraziando ed augurando una pronta soluzione della questione cinese che, ottenuta mercè gli sforzi comuni degli alleati, lasci di questi perenne memoria e giovi a consolidare fra loro i sentimenti di cameratismo.

La *National Zeitung* commentando queste parole, crede che fra non molto gli stessi comandanti dei contingenti saranno in grado di garantire che le truppe possano rimpatriare senza pericolo.

La Russia in Cina.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Berlino, 10, ore 11,45. — La *Nat. Zeit.*, trattando della posizione della Russia nella Manciuria, dice che l'attuazione e la sicurezza della ferrovia in quest'ultima regione, interessano tutto il mondo civile e se il Gabinetto di Pietroburgo seguirà verso tutte le Potenze una politica conciliante, i vantaggi geografici che la Russia ha in confronto agli altri paesi rispetto alla Cina, non potranno che assicurarle dei successi politici.

Storia degli sgravi.

(VI. *Vedi N. precedenti*).

Nel presentare il nuovo gabinetto, l'on. Zanardelli, che, per rendergli giustizia, non aveva preso parte al giudizio sommario della Camera contro il progetto Carcano, come del resto non intervenne in alcun dibattito sulla questione tributaria, non poteva far a meno di porre a base del programma i provvedimenti sui consumi popolari, pur circondandone l'annunzio con tutte le maggiori garanzie per la integrità delle finanze e per la continuità del severo sistema di bilancio, che ci ha permesso di uscire fuor del pelago alla riva.

Naturalmente il nuovo Ministero, per quanto fossero deluse le speranze di vedere al Tesoro e alle Finanze gli on. Giolitti e Prinetti, che erano stati i due campioni della grande riforma tributaria, si pose subito all'opera e per dimostrare che intendeva attuare con idee e criteri propri le lusinghiere promesse a sollievo dell'umanità sofferente, si decise a riassumere uno zibaldone, nel quale l'on. Boselli, presidente della Commissione dei XV, aveva raccolte le varie proposte, più o meno organiche e disordinate, che erano state ventilate in seno a quella Commissione!!

Con quegli elementi, abborracciati senza un concetto tecnico, venne farcito il famoso polpettone Wollemborg, col quale si propone, com'è noto, di abolire il dazio sui farinacei nei 2000 Comuni aperti, confondendolo col salto delle barriere dei Comuni di III e IV categoria, subordinandolo ad una revisione dei bilanci comunali, all'inasprimento o all'applicazione di altri tributi locali, e creando quelle famose Casse e contro-Casse con un fondo di 20 milioni circa fornito dal bilancio dello Stato per reintegrare i Comuni dalle perdite, dopo averli sottoposti ad una serie di torture e di tormenti d'ogni genere e d'ogni specie.

Quale sia stata l'accoglienza fatta dalla Camera e dall'opinione pubblica a questo grandioso progetto, dal quale tutti speravano la redenzione tributaria ed economica del popolo italiano, è noto. Basti dire che i più caldi fautori dell'opera ministeriale, si affrettarono a dichiarare, che non bisognava prenderlo sul serio, dal lato tecnico: che le Casse e contro-casse elettorali si dovevano modificare, e magari riporre tra i fondi di magazzino: che il salto delle barriere da obbligatorio doveva trasformarsi in facoltativo: e che la grandiosa riforma, invece di essere attuata col 1° del 1902, si poteva diluire in cinque anni, in omaggio al proverbio che col tempo maturano anche le nespole.

Fu nominata la Commissione e perchè questa, all'opposto di quella dei XV, fosse una emanazione più diretta della Camera, anzichè dei gruppi e sottogruppi, fu adottata la procedura normale degli uffici.

Postasi all'opera, la nuova Commissione, cui mancavano persino gli elementi principali dal lato finanziario, ossia i risultati della situazione per stabilire di quali e quanti mezzi si potesse disporre per attuare il famoso piano tributario, ciò che doveva essere il punto di partenza, riconobbe che il progetto era sotto tutti i rapporti di impraticabile attuazione.

Non basta. I tre anabattisti ministeriali della Commissione, che avevano la missione di salvare il polpettone, convennero che era necessario riformarlo *radicalmente*, conservandone lo spirito... informatore.

E allora, sempre in attesa di conoscere dal Ministero se e di quali mezzi potesse disporre la finanza, si discussero alcune proposte di sgravio ridotto e graduale sui farinacei e sul salto facoltativo delle barriere nei Comuni chiusi di III e IV categoria.

Se non che, man mano che la Commissione proseguiva nelle sue discussioni accademiche, ogni giorno piombava sul suo tavolo una caterva di proteste da numerosi Comuni del Regno, tra quelli che si volevano beneficare, contro un progetto, che minacciava di rovinarli!

Essendo finalmente i ministri del Tesoro e delle Finanze riusciti a mettere insieme quel bel piano finanziario, che tutti conoscono e che discuteremo in seguito, la Commissione rinunziò a pestar l'acqua nel mortaio, incaricando l'on. Boselli di raccogliere i ruderi pel museo degli sgravi, illustrandoli con un altro zibaldone, che potrà fare il paio con quello della Commissione dei XV.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Attraverso il mondo

Africa.

A pochi giorni di intervallo, le une dalle altre, abbiamo ricevute notizie di tre grandi esplorazioni africane, quella tedesca dei dott. Erlanger e Neumann; quella francese del signor Dècle e quella inglese del prof. Gibbons.

La spedizione tedesca percorrendo in parte le terre già visitate dal Donaldson Smith, dal Traversi, dal Bricchetti-Robecchi, oltre a notevoli scoperte nel campo della geografia etnica e della geografia biologica, ha scoperto tra la città indigena di Harrar ed il fiume Uebi due grossi affluenti di questo fiume ancora poco conosciuto: il Gobelè ed il Moyo, scorrenti ambedue da N. W. a S. E., come anche un grande numero di piccoli fiumi irriganti in vario senso il paese settentrionale dei Somali - principale tra i quali quello di Dongorà.

I due viaggiatori ebbero così il campo di esplorare esaurientemente vastissime zone e rettificare alcuni dati raccolti dalle precedenti esplorazioni.

Non fu possibile rintracciare le località di Daror e di Dabuli segnate sulle carte del Donaldson Smith. Esse si troverebbero, secondo l'Erlanger, molto più a sud dell'Uebi, verso il Lago Rodolfo, così diligentemente esplorato (specie nella parte settentrionale) dal nostro compianto Bottego.

L'esplorazione del signor Dècle si svolge invece nel territorio compreso tra il Kagherà ed il grande Lago Vittoria, ottenendo risultati idrografici di altissimo valore. La spedizione ha incontrate enormi difficoltà nella levata topografica del paese, che si stende tra il 8° di lat. sud e Bukoba, essendo la regione ondulata in tutti i sensi, ondulazioni che si fondono le une alle altre senza presentare delle vere valli o delle distinte catene montagnose.

Il sig. Dècle ha redatto un ricco vocabolario indigeno degli Usui, idioma che differenzia in tutto da quelli parlati ne' paesi limitrofi.

Una interessante scoperta fatta dall'esploratore fu quella di ben distinte impronte di piede umano in alcune roccie antiche, delle quali ne ha con cura rilevati i contorni ed ottenuti dei calchi, che saranno quanto prima studiati.

La spedizione inglese del Gibbons completa le esplorazioni dell'alto Zambese, iniziate dall'infelice Livingstone e proseguite con alacrità da una schiera di giovani inglesi, belgi e francesi. Il maggiore Saint-Hill Gibbons è rientrato da poche settimane in Europa dopo un lungo viaggio attraverso il paese dei Marot-sè, avente per primo scopo di riconoscere esattamente la idrografia dell'alto Zambese e degli affluenti che concorrono a rendere grande questa importante arteria commerciale dell'Africa del Sud.

Rimontando questo fiume a bordo di due scialuppe d'alluminio, il Gibbons riuscì, dopo un anno di scrupolose indagini, a trovare e riconoscere le vere sorgenti dello Zambese, situandole a 11° 21' 3'' Sud e 21° 52' di Long. E. di Parigi.

Riuscito nel suo intento, attraversò i distretti indigeni al Sud del Lago Vittoria, attraversò le grandi correnti fluviali del Lualaba, del Luapula e del Congo, sino a Lufaka. Qui s'incontrò con l'esploratore belga Lemaire e pochi mesi dopo risaliva il Grande serbatoio dell'Albert-Edward e per il Nilo scendeva al Cairo.

In due anni circa egli percorse così oltre 13.000 km., esplorò e visitò paesi non noti o poco noti, raccogliendo numerose collezioni botaniche, faunistiche, mineralogiche e riportando un grande numero di osservazioni astronomiche, di modo che la Carta del suo viaggio servirà senza dubbio di base per l'avvenire a tutte le costruzioni cartografiche di questa regione africana sud-equatoriale.

Regioni Polari.

Niente finora sulle spedizioni del Peary, dello Sverdrup, dello Stein e del Bauhendal, dal quale la scienza s'attende di conoscere la misteriosa contrada polare, che si stende fra le coste N. E. dello Spitzbergen e le coste S. O. della Terra di Francesco Giuseppe.

A questo proposito il dott. prof. Hugues nel suo recente " capitolo di storia della geografia artica " (Torino - Loescher 1900) conchiude il prezioso studio così:

" Tra la Terra Alessandra — estremo lembo occidentale della Terra di F. Giuseppe — e lo Spitzbergen è ancora aperto il campo agli esploratori.

" Speriamo che al cap. Bauendhal, il quale a bordo della nave *Mutador* dove ora trovasi in quello spazio, ancora sconosciuto del bacino polare, venga dato di sciogliere definitivamente la questione intorno alla Terra di Gillis (molto probabilmente scoperta nel 1707 dall'olandese Cornelis Gillis o Giles) ed al legame morfologico tra i due maggiori arcipelaghi del mar polare europeo ".

A. Faustini.

Nel Portogallo.

(S) **Madrid,** 10. — Notizie da Oporto recano che venne fatta una dimostrazione ostile dinanzi il Convento del villaggio di Paramos presso Oporto. I monaci risposero con colpi di fucile. I dimostranti tirarono sassi contro il Convento. Vi sono alcuni feriti.

Le donne veneziane alla Regina Margherita

Venezia, 8. — (*Nostra corrisp.*) Presto sarà presentato alla Regina Margherita un album, nel quale sono raccolte 17,000 firme delle Donne Veneziane, di donne di tutte le condizioni sociali, dalla dama aristocratica all'umile operaia, alla vivace *colt-a*, alla poverella degente nell'ospedale. Iniziatrice dell'omaggio fu la presidenza dell'associazione antiradicale; ideatore e direttore dell'opera artistica fu Luigi Lugana, il quale dettò le seguenti parole che incominciano la illustrazione dei simboli raccolti nell'*album*:

« Nella Santa ora del dolore, apponendo la firma in questi fogli, le donne veneziane intesero di significare a Margherita il posto a Lei serbato nel cuore del Popolo, cioè l'intimo sacrario dove l'immagine soave della Regina si accompagna al ricordo della propria madre. »

L'*album* ed il cofano che lo custodisce sono due capolavori. Sta sul cofano elegante, stilizzato sui frammenti delle case di Dandolo, una figura in bronzo di bambino orante, posata sopra un cuscino di trine sparso di margherite (modellatore Antonio Fialbani). Tutt'intorno sono ornamentazioni delicate in argento ossidato: in ognuna un simbolo eloquente, un pensiero gentile. Tutto è improntato alla più squisita venezianità nella forma e nel colore. Le faccie dell'*album* furono eseguite dal cav. Luigi Palotti; la pergamena che precede i fogli recanti le firme fu miniata dal Girotto; il velo fu ricamato dalla signora Santina Masin; la stola che serve da segnacarte al libro uscì dallo stabilimento Jesurum; la rilegatura fu eseguita da Vittorio Toldo. Tutti quei geniali intrecci di nodi sabaudi combinati con le croci bizantine, quasi sparsi trifogli di mistico significato, tutti quei particolari sono un'altra prova dell'arte delle nostre conterie.

L'*album* veduto di fronte appare grigio e bianco; veduto di scorcio, invece, appare completamente nero, costellato di perle, simboli di lagrime.

L'opera, che è tutta un'armonia di purezza stilistica, tutto un profumo di sentimento, fu giudicata degna da quanti la videro.

LE FESTE DI TOLONE

La partenza da Nizza.

(S) **Nizza,** 10 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è partito stamane alle ore 6 in vettura per Villafranca, seguito dai Ministri e da tutte le autorità.

Giunto a Villafranca, il Presidente Loubet fu ricevuto dal Ministro della Marina, Lanessan, dal vice-ammiraglio De Maigret e dal Sindaco, il quale gli diede il benvenuto in nome della città.

L'ammiraglio Birileff, cogli ufficiali russi sulla banchina d'imbarco, invitò il Presidente Loubet a visitare la nave russa *Alessandro II.*

Il Presidente Loubet si recò a visitare la nave e conferì decorazioni agli ufficiali.

Indi alle ore 7.20 si imbarcò a bordo della nave ammiraglia *Saint-Louis*, che prese il largo, salutata dalle salve della squadra e dei forti e delle navi russe, e scortata dalla Squadra francese.

Grande entusiasmo.

A Tolone - Visita alle navi.

(S) **Tolone,** 9. — S. A. R. il Duca di Genova visitò la corazzata spagnuola *Pelayo* ricevutovi cogli onori militari ed al suono della marcia reale.

Il comandante Mereu accompagnò S. A. R. nella visita alla nave. Il Duca di Genova si recò anche a visitare l'incrociatore francese di prima classe *Chateau Renault.*

L'unione italiana di mutuo soccorso di Tolone, per mezzo del Consolato, pregò S. A. R. il Duca di Genova di essere padrino della nuova bandiera. Il Duca accolse la domanda e manderà domani un ufficiale a rappresentarlo all'inaugurazione della bandiera.

Il contrammiraglio Coltelletti, a nome di S. A. R. il Duca di Genova, restituì nel pomeriggio la visita al contrammiraglio Caillard, comandante della Divisione leggiera, al comandante della corazzata spagnuola *Pelayo*, agli ufficiali superiori, alle autorità, fra cui il Sotto-prefetto, il Sindaco ed ai Consoli italiani di Marsiglia e Tolone.

Dalle due pom. i marinai italiani ebbero il permesso di visitare Tolone.

Numerose scialuppe a vapore completamente gremite li conducono alla banchina, solcando la rada e facendo un continuo va e vieni tra la squadra italiana e la riva.

I marinai percorrono le vie della città a gruppi di cinque o sei, accolti ovunque con grande cordialità. Il loro contegno è perfetto.

Scialuppe e barche trasportano numerosi forestieri a bordo delle navi italiane, ove sono ricevuti con grande gentilezza.

La colonia italiana offrirà nel pomeriggio di giovedì al Casino un *punch* agli ufficiali e marinai delle squadre italiana e francese.

Tolone 10, ore 12.20. — Stamane il tempo cattivo minaccia di guastar la festa per l'arrivo del presidente della Repubblica Loubet.

Il Corpo consolare, riunitosi, stabilì le modalità del ricevimento, delegando il Console italiano, quantunque più giovine, a fare a Loubet le presentazioni di prammatica e ad offrirgli un indirizzo di omaggio.

In attesa del Presidente.

(S) **Tolone**, 10. — Fin dalle prime ore del mattino i treni riversano in città migliaia e migliaia di forestieri, dandole una animazione considerevole.

La decorazione della città è terminata. Tutti gli edifici pubblici e le case private sono brillantemente imbandierati.

Sui due lati delle vie sorgono antenne con pennoni; cordoni che sostengono lanterne veneziane, congiungono le antenne e gli alberi.

Dappertutto i colori italiani si alternano con i colori francesi e le bandiere delle due Nazioni sono unite da stemmi.

La folla attende con curiosità e simpatia le diverse fasi della giornata.

Il tempo è pesante; il cielo è leggermente coperto; mare alquanto agitato.

Tolone, 10. — Il tempo si è alquanto rischiarato. Il mare è calmissimo. Nemmeno un marinaio mancò iersera alla ritirata. Il contegno dei marinai è ammiratissimo da tutti.

Visite e ricevimenti del Duca di Genova.

Tolone 15, ore 1.20. — L'Unione operaia italiana inaugurò la sua bandiera che fu benedetta dal sacerdote Gariboldi.

Il comandante Serra parlò felicemente a nome del Duca di Genova.

Intervennero i giornalisti italiani.

Il Duca Tommaso di ricevette a bordo della *Lepanto* assai famigliarmente. Parlammo della nostra marina. Egli disse sperare nella propaganda per il suo sviluppo nella stampa e nel Parlamento, unico giudice. Si augura che riescano gli studi per un battello sottomarino.

Immenso popolo si reca al porto per l'arrivo di Loubet.

(S) **Tolone,** 10. — S. A. R. il Duca di Genova restituì, stamane, la visita al Sindaco di Tolone e poscia al generale Coronat, comandante la divisione delle truppe coloniali.

Il Sindaco espresse al Duca di Genova i sentimenti della popolazione, felice di salutare il Rappresentante della Famiglia reale d'Italia e il Comandante in capo della squadra italiana e di unirsi in un sentimento unanime per dare alle feste lo splendore ed il carattere che debbono avere. Chiese al Duca di Genova di accordare ai suoi marinai il permesso di scendere a terra, onde gli abitanti possano festeggiarli.

Il Duca di Genova rispose che era commosso dell'accoglienza fatta da Tolone alla sua persona ed ai marinai italiani; e disse che accorderà il permesso al maggior numero possibile di marinai italiani di sbarcare, nei limiti delle necessità del servizio.

Parlando col generale Coronat, il Duca di Genova chiese grazia per un caporale che doveva essere degradato stamane. Il generale Coronat aderì subito al desiderio del Duca di Genova.

La popolazione, compatta lungo il percorso del Duca, lo acclamò al suo passaggio e gli fece una speciale ovazione, durante la visita fatta al Sindaco.

L'arrivo del Presidente.

(S) **Tolone** 10. — Alle ore 12.15 la *Lepanto* avvista gli incrociatori francesi *Lavoisier, Linois* e *Galilée* che precedono la squadra francese che scorta il Presidente Loubet. Poco dopo la squadra francese spunta dietro l'isola di Porquerolles essa naviga sopra tre colonne con la colonna del Presidente al centro. Ma alla prossimità del porto, la squadra si dispone in linea di fila.

La *Saint Louis* è in testa. Seguono le navi *Charlemagne, Gaulois, Charles Martel, Jauréguiberry, Bouvet, Pothuau, Chanzy, Du Chayla, Cassard, Lavoisier, Linois, Galilée.* I forti eseguiscono le salve d'artiglieria.

A un miglio circa dal porto sono spedite avanti le torpediniere e le controtorpediniere che entrano nel porto a grande velocità alle 13,20 precise, precedendo di dieci minuti il grosso della squadra.

Questa e la squadra italiana alzano la gala di bandiere. Il *Saint-Louis* imbocca il porto e la squadra italiana eseguisce ventuna salve. Il *Saint-Louis* passa di poppa alla *Lepanto* con forte velocità a circa 200 metri di distanza e va da ancorarsi alla boa numero sei. Gli equipaggi delle navi schierate in parata salutano con triplice urrà il passaggio della nave del presidente. Le musiche italiane intuonano la marsigliese e le francesi la marcia reale.

Il porto formicola di imbarcazioni gremite di pubblico e le colline sono piene di gente.

Il cielo si rasserena. Un raggio di sole rende più lieto il momento che è veramente solenne e bello.

Seguono il *Saint-Louis* le navi nell'ordine sopradetto, sfilando in prossimità della *Lepanto* con considerevole velocità, andando direttamente alle boe prefissate.

La manovra compiuta dalla squadra francese fu veramente brillante.

Alle ore 14, il Presidente Loubet prima di sbarcare dal *St Louis* all'arsenale fa rispondere alla squadra italiana con 21 colpi di cannone. Mentre il Presidente sbarca sul *Quai de l'Horloge*, le due squadre lo salutano con 21 colpi. Sceso il Presidente, il *St Louis* con una salva di 21 colpi saluta S. A. R. l'Ammiraglio italiano e la *Lepanto* restituisce la salva.

Il Presidente della Repubblica è accolto al suo sbarco da entusiastiche acclamazioni.

La visita del Duca al Presidente.

Tolone, 10. — Alle ore 15 S. A. R. il Duca di Genova col suo Stato-maggiore ed il contrammiraglio Coltelletti si recò alla Prefettura marittima. S. A. R. ricevette lungo il percorso gli onori reali e fu applaudita da grande folla.

Il Duca fu introdotto subito alle 13.20 presso il Presidente Loubet che restò solo con lui.

Il Duca e Loubet portavano entrambi il Gran Cordone di San Maurizio e Lazzaro.

Durante il colloquio, che fu cordialissimo, al quale nessuno assistette e che durò venti minuti, il Duca rimise al Pres. Loubet il Collare dell'Annunziata, conferitogli dal Re Vittorio Emanuele.

Finito il colloquio, il Presidente presentò a S. A. R. i Ministri ed il Duca presentò al Presidente gli ufficiali dello Stato Maggiore della Squadra.

Il Duca prese congedo alle 3,50 dal presidente Loubet e fu ricondotto col grande cerimoniale, come all'arrivo.

Il pubblico che gremiva le finestre e le vie applaudì ed acclamò il Duca.

Il Presidente Loubet incaricò il ministro degli esteri Delcassé di consegnare al Duca di Genova il Gran Cordone della Legion d'Onore.

Giudizi e commenti della stampa.

Francia.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Figaro* dice che le feste italo francesi di Tolone segneranno una data felice nella storia di Francia e d'Italia, perchè condannano e ripudiano i malintesi che separavano i due Paesi; e soggiunge che, se anche la triplice alleanza si rinnovasse, essa cesserebbe di essere motivo di discordia.

Il *Gaulois*, a proposito delle feste di Tolone, osserva che i giornali francesi faranno saggiamente ad imitare il buon senso dei giornali italiani ed a non esagerare l'importanza di una dimostrazione di benevolenza e di amicizia, alla quale oggi assistiamo. Si tratta della consacrazione di un riavvicinamento fra i due Paesi, il quale non implica alcuna idea di alleanza.

Nella *Petite République*, Jaurès dice che i socialisti si possono associare di tutto cuore alla manifestazioni di simpatia attuali fra l'Italia e la Francia, soprattutto se esse debbono preludiare al riavvicinamento amichevole dei due paesi.

La *Libre Parole* evoca i ricordi di Palestro e di Magenta.

Il *Rappel* dice che la visita della Squadra italiana a Tolone è un atto di cortesia e di amicizia verso la Francia e segna una notevole *detente* tra l'Italia e la Francia.

La *Republique*, il *Radical*, la *Lanterne* ed il *Rappel* si dichiarono soddisfatti dell'omaggio reso ieri dal Presidente Loubet agli ufficiali della Squadra russa.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Journal des Debats* dice che l'istinto popolare in Italia, come in Francia, comprende che la visita della squadra italiana a Tolone è il coronamento dell'opera di riconciliazione. Questo è il carattere dell'avvenimento, del quale si sarà lieti ugualmente al di qua e al di là delle Alpi.

Il risultato ottenuto è notevole.

Il giornale conchiude: " Dobbiamo provare gratitudine verso gli italiani ed i francesi che vi contribuirono, quali il marchese Visconti-Venosta, l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, il deputato Luzzatti, il ministro francese Delcassé e l'ambasciatore francese, Barrère. "

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 19. — Il *Journal des Debats*, a proposito delle feste di Tolone, si rallegra del grande miglioramento avvenuto nelle relazioni tra la Francia e l'Italia, fra le quali non vede pericolo di malintesi futuri se anche l'Italia rinnoverà le sue alleanze.

Ritiene che il Mediterraneo debba considerarsi come un mare comune, dove nessun interesse si trova minacciato.

La presenza alle feste della nave spagnuola *Pelayo* serve ad indicare la solidarietà degli interessi della Spagna con quelli della Francia e dell'Italia.

Parigi, 10, ore 15.20 — L'*Eclair* dice che gli ufficiali e la popolazione di Tolone sono rimasti sedotti dalla grande semplicità del Duca Tommaso di Genova.

Egli venne senza decorazioni e cerca di far dimenticare il suo grado principesco, volendo che lo si tratti come un semplice marinaio.

L'*Echo de Paris* dice pure che il Duca seduce tutti. Il suo fare maestoso e cortese all'un tempo è ammiratissimo.

Egli molto affabilmente si lasciò fotografare insieme al generale Joly.

Altri paesi.

(S) **Berlino**, 9. — La *Vossische Zeitung* scrive che le feste di Tolone non sono che una manifestazione del miglioramento dei rapporti tra l'Italia e la Francia.

Tale fatto è gradito alla Germania quanto il ravvicinamento fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

(S) **Berlino**, 10. — La *National Zeitung* e la *Vossische Zeitung*, a proposito delle feste di Tolone, dicono che le cordiali relazioni tra l'Italia e la Francia costituiscono un lieto complemento del sistema di pace internazionale.

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily Telegraph*, a proposito delle feste di Tolone, dice che l'Italia e la Francia, pur conservando le loro alleanze, si sono convinte essere loro interesse rendere le loro divergenze quanto più si può minime.

Il *Times* dice: Gli inglesi hanno ogni ragione di felicitare la Francia e l'Italia del successo delle feste di Tolone. Più l'Italia è prospera e più l'Inghilterra sarà soddisfatta. Ora il miglio-

ramento dei rapporti dell'Italia colla ricca nazione vicina deve evidentemente aumentare la sua prosperità e stabilità di potenza. Il mantenimento della triplice alleanza e l'accordo tra l'Italia e l'Inghilterra nel Mediterraneo rimangono tuttavia le basi della politica italiana.

I Sindaci di Cagliari e Tolone.

(S) **Tolone** 10. — Il Sindaco di Cagliari ha telegrafato al Sindaco di Tolone presentandogli i suoi affettuosi omaggi, ricordando che le due città si divisero la soddisfazione di essere state prescelte come luoghi di solenne convegno e traendo i migliori auspici per l'avvenire.

Il Sindaco di Tolone, ringraziando il Sindaco di Cagliari, rispose che Tolone è fiera di essere il teatro di avvenimenti che costituiscono una indelebile affermazione delle simpatie dei due popoli. Soggiunse che il grandioso spettacolo delle due Marine riunite evoca un rassicurante ricordo, di cui saluta con raida gioia il rinnovellamento.

Loubet a Nizza.

(S) **Nizza**, 9 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette successivamente il Principe Ferdinando di Bulgaria ed il Granduca Boris di Russia, ai quali restituì poscia la visita.

I colloqui furono brevissimi.

In seguito allo stato agitato del mare, l'arrivo a Villafranca della divisione della squadra russa venne ritardato.

L'ammiraglio Birileff durante la rotta lasciò la nave ammiraglia e salì a bordo dell'incrociatore *Kreby* onde arrivare più rapidamente.

L'ammiraglio Birilioff sbarcò alle ore 5 pom. a Villafranca e riparti immediatamente in vettura con 4 ufficiali per Nizza per recarsi a salutare il Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Presidente Loubet ricevette l'ammiraglio Birileff alle ore 7 pom. L'ammiraglio disse di aver ricevuto dall'imperatore una missione che egli si affrettava a compiere con tanta maggiore gioia in quanto che si ricordava di esser stato nominato alt a volta cittadino di Brest e considerava perciò la Francia come una seconda sua patria.

Loubet rispose che egli era gratissimo del pensiero dell'imperatore ed incaricò l'ammiraglio Birileff di far pervenire all'imperatore l'espressione dei suoi ringraziamenti.

La conversazione, alla quale assistette il ministro degli affari esteri, Delcassé, durò qualche minuto.

Il Presidente trattenne poscia gli ufficiali russi a pranzo.

Loubet e Delcassé portavano decorazioni russe.

Il Presidente fece un brindisi nel quale disse:

" Nell'ordinarvi di venir qui per salutare il presidente della Repubblica l'Imperatore provò ancora una volta la persistenza dei suoi sentimenti verso la nazione amica ed alleata. Sono sicuro di essere interprete di tutti i francesi, facendo un brindisi all'Imperatore, all'Imperatrice, alla Famiglia imperiale, al grande impero russo ed alla marina che qui rappresentate. „

L'ammiraglio Birilew così rispose:

" Permettetemi di brindare al presidente della Repubblica ed alla Francia, mia seconda patria. „

Gli ufficiali russi lasciarono Nizza alle ore 9 di stasera, ritornando a Villafranca.

Il principe Ferdinando di Bulgaria ed il ministro degli affari esteri Delcassé nel pomeriggio si sono scambiati visita.

Italiani e francesi al Cairo.

(S) **Cairo**, 10. — In occasione delle feste di Tolone, ebbe luogo un banchetto franco-italiano.

I commensali decisero per acclamazione di inviare al Sindaco di Tolone un telegramma, il quale dice che le Colonie italiana e francese, riunite dagli stessi sentimenti di cordialità e di simpatia, inviano l'espressione dei loro voti per un amichevole accordo tra l'Italia e la Francia.

Atti del Governo

Ministeri esteri — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Disposizioni nel personale — Regolamento per la fornitura dei libri di testo e di premio, del materiale scientifico e della suppellettile scolastica per le scuole italiane all'estero — Convenzione italo-montenegrina per la tutela dei diritti d'autore — Trattato di amicizia e di estradizione fra l'Italia e la Bolivia — Commissione per la compilazione del regolamento sull'emigrazione — Nuovi volontari ammessi nella carriera consolare — Ordinanze di sanità marittima n. 7 e 8 — Circolari — Emigrazione in Rumania — Emigrazione al Parà (Brasile) — Il capitale italiano nel Messico — Emigrazione in Grecia — Il commercio del Senegal nel 1900 — Emigrazione a Santos (Brasile) nel 1900 — Emigrazione all'Uruguay nel 1900 — Emigrazione al Canadà — Emigrazione all'Argentina — Emigrazione al Madagascar — La colonia italiana in Detroit (Michigan - Stati Uniti) — Emigrazione al Transvaal. „

Onorificenze — Keibel cav. Eurico, cons. gen. a Berlino nomin. commendatore della Corona d'Italia - Bornhausen cav. Ottone, id. id. a Mannheim id. id. - Benjamins Eurico, cons. gen. a Paramaribo, id. cavaliere della Corona d'Italia - Mancini Dionisio, agente cons. a Newry id. id.

Personale diplomatico. — Caprara conte Enrico addetto di leg. a Bruxelles trasf. a Berna - Ruspoli (dei principi) Mario segr. di leg. a Londra trasf. a Berna - De Martino nob. cav. Giacomo, segr. di leg. di 2.a cl. colloc. a dispon. - Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio addetto di leg. a Pechino id. id. - Paternò Antonio Alvaro Maria, nomin. addetto onorario a Berna - Depretis Agostino id. id. all'Aja.

Personale consolare — De Neufville cav. Carlo nomin. cons. gen. a Francoforte - Torti Giovanni id. cons. in La Paz (Bolivia) - Pollano Gioacchino nomin. vicecons. in Messico.

Concessione di Exequatur — Sono stati concessi gli *exequatur* ai signori: De Dato Corrado vicecons. d'Austria-Ungheria in Molfetta - Torelli Tito cons. dei Paesi Bassi in Livorno - Spencer Jerome Tommaso agente cons. degli Stati Uniti a Capri - Chayes Guido vice-cons. di Portogallo a Livorno.

Nuovi uffici consolari — Si è istituita un'agenzia cons. ad Assuan (alto Egitto).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 10, ore 17.10. — (*G. G.*). Ad Antignano la bimba di sei mesi Alfonsina Brizzi, cui la madre dava il latte, è stata trovata soffocata tra i suoi genitori. Grandissimo è il dolore di questi infelici.

— Il marinaio Luigi Giolli, mangiando della trippa, ne inghiottì un grosso boccone che gli andò attraverso. Il povero giovane ne moriva poco dopo per soffocazione.

Milano, 10, ore 14.20. — Il dott. Alfonso Garovaglio, membro della Consulta archeologica, ha donato al Museo archeologico del Castello Sforzesco una singolare collezione di 800 serrature dell'epoca medioevale e del rinascimento, nella maggior parte di finissimo lavoro, che nel loro complesso costituiscono la storia di questa particolare arte del ferro. Qualche pezzo rappresenta il valore di qualche migliaio di lire, il che può dare un'idea del valore intrinseco della raccolta.

— Stamane è stato identificato il suicida rinvenuto ieri in un prato presso il Comune di Rozzano. Era il farmacista Bagnagatti, quarantaquattrenne, il cui cervello era stato sconvolto dai dissesti finanziari.

— Stamane nella caserma delle guardie di finanza si è ucciso impiccandosi la guardia Peretti da Rovigo, rinchiusa nella sala di disciplina, donde avrebbe dovuto uscire stasera.

Lodi, 9. — La direzione della Società agraria di Lombardia, che ha sede a Milano accogliendo la proposta di questo Comizio agrario, ha preso l'iniziativa di un congresso regionale lombardo di fittabili, da tenersi in Lodi nel venturo settembre durante il periodo delle esposizioni e dei concorsi.

Alessandria, 9. — La Camera di commercio ha indetto per il 23 corr. una grande adunanza regionale per discutere sulla questione che interessa gli abitanti della nostra regione, quella cioè

dell'alcoolizzazione dei vini, che si vorrebbe completamente libera per i vini destinati all'esportazione.

Como, 9. — Salvatore Elia, operaio elettricista, mentre attendeva a riparare dei fili conduttori, credendo che la corrente fosse sospesa, si attaccò ad un filo. Fu un attimo. Emise un grido e rimase fulminato.

Il cadavere, staccato da altri operai, destava pietà e ribrezzo. L'Elia lascia la moglie e tre figli.

Salerno, 10, ore 17. — A Scafati il sarto Alessandro Ferrone, diciannovenne, tornato a casa ubriaco, uccise per gelosia (?) la moglie Rachele De Martino, ventenne, con un colpo di rivoltella. L'infelice era incinta.

L'assassino è fuggito.

Venezia, 10, ore 15,25. — Stamane nella stazione marittima il fornaio Giovanni Varotto ventiquattrenne da Padova, recatosi a bordo del *Bulgaria* per recarvi il pane per gli ufficiali e per l'equipaggio, s'impigliò con il braccio destro in una corda che scorreva sul *winch* in movimento e fu schiacciato orribilmente dal *winch*. Il cranio fu fracassato addirittura.

Napoli, 10. — Stanotte nella sezione Mercato si azzuffarono per gelosia Antonio Riversi, Gennaro Riccardi e Gennaro Pignatello. Passati a vie di fatto il Riversi fu ucciso da alcuni colpi di rivoltella. Il Riccardi fu arrestato; l'altro riuscì a sottrarsi, almeno per ora, alle ricerche della Polizia.

Torino, 10 ore 15,40 — (*erman*). Stamane la salma del sen. Bizzozero è stata trasportata in forma civile alla stazione ferroviaria. Gli intervenuti formavano un corteo imponentissimo. Precedeva un battaglione del 42° regg. fanteria. Il carro era coperto di splendide corone. Reggevano i cordoni il prefetto, il sindaco, il rettore dell'Università, il senatore Garle. Seguivano il figlio dell'estinto, professori, student, amici del Bizzozero. Tra questi vidi gl'on. Villa e Daneo. Chiudevano il corteo parecchi carri carichi di corone. Entrato il corteo nella stazione il rettore dell'Università e il sindaco hanno ricordato le benemerenze dell'estinto.

La salma è partita per Varese, ove le si faranno domani i funerali. Domani l'Università rimarrà chiusa.

Pavia, 10, ore 16,40. — La cittadinanza è addolorata per la morte del sen. Bizzozero. Il sen. Golgi rappresenterà ufficialmente l'Università ai funerali. Andranno domani a Varese anche parecchi professori. Il prof. Mondino rappresenterà il dep. De Cristoforis assessore per l'i. p. nel Comune di Milano.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 1119 carri, di cui 500 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 171, dei quali 114 di merci per imbarco.

CONGRESSI

Il IV Congresso geografico italiano.

Milano, 10, ore 17. — Alle 14, nel Salone della Permanente è stato inaugurato il IV Congresso geografico italiano, raggiungente 415 iscrizioni, cifra superiore a quelle dei Congressi precedenti.

Fra gli inscritti sono 30 signore, 3 tedeschi ed un giapponese.

Erano presenti il ministro Nasi, che era stato ricevuto dal sen. Giuseppe Vigoni, presidente, e dagli altri membri della presidenza del Congresso, il sindaco comm. Mussi, gli assessori Pisa e De Cristoforis, i generali Ferrero ed Osio, parecchi senatori e deputati, numerosi congressisti, fra cui molte delle signore, notabilità ed invitati.

La sala è ornata con trofei di bandiere: dietro il banco della presidenza è un busto del Re.

Il presidente ha pronunciato un discorso, con il quale ha spiegato gli scopi del Congresso; ha salutato il Re, il Duca degli Abruzzi ed il Duca di Genova, patroni del Congresso e ringraziato il ministro e quanti intervennero al Congresso stesso. Ha inoltre rivolto pure un saluto al comandante Umberto Cagni, che era presente, ed al quale il pubblico ha fatto un'ovazione, ed alla memoria del tenente Querini e degli altri caduti nella spedizione nordica.

Tutti hanno applaudito vivamente.

Indi il sindaco Mussi ha dimostrato l'importanza degli studi geografici e salutati i congressisti in nome di Milano.

Ha parlato poscia in nome del Governo il ministro Nasi.

Ha portato il saluto del Re e del Governo al Congresso ed a Milano, che lo ospita. Poi ha passato in rapida rassegna la parte che la storia delle conquiste scientifiche assegna all'Italia, ricordando specialmente l'opera del Camperio, ed ha riassunto con sintesi magistrale quanto serve a dimostrare l'importanza degli studi geografici, giustamente connessi ai maggiori problemi della vita moderna, l'emigrazione e la politica coloniale.

Evocando opportunamente la spedizione polare, ha mandato un saluto al Duca degli Abruzzi ed al capitano Cagni, che spiegarono la bandiera d'Italia su terra che piede d'uomo non aveva calcato prima.

Ha conchiuso dichiarando, in nome del Re, aperto il Congresso.

Il presidente ha proposto, tra applausi, l'invio di telegrammi al Re, al duca degli Abruzzi ed al duca di Genova.

Quindi il rappresentante della Società geografica ungherese ha salutato il Congresso in nome del suo paese, da tempo immemorabile amico dell'Italia.

Finalmente l'ing. Riva ed il nobile Greppi hanno dato spiegazioni sulle Mostre cartografica e retrospettiva delle comunicazioni, che le autorità, i congressisti e gli invitati hanno poi visitato.

Sono molto notati gli oggetti relativi al viaggio polare del duca degli Abruzzi.

Il 2. convegno dell'Unione zoologica italiana.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 10, ore 18. — Nella sala della Società reale di Napoli all'Università è avvenuto stamane il secondo convegno dell'Unione zoologica italiana.

Vi sono intervenuti il prefetto, il rappresentante del R. Commissario e signore e signori in gran numero. Moltissime le adesioni.

Hanno parlato il rettore dell'Università, prof. Pinto, ed i professori Paladini, Parona e Monticelli.

Domani i convenuti faranno una gita nel golfo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un ballo scambiato con un dramma: e una ballerina celebre accusata di voler emulare Sara Bernhardt! Un vero abbaglio: e l'abbiamo detto anche noi, prendendo la notizia dai giornali francesi.

Invece, no: la signora Otero è protagonista dell'*Imperatrice*, ma l'*Imperatrice* è un ballo, di cui Giovanni Richepin ha ideato il libretto e Paolo Vidal ha scritta la musica. Si tratta nè più nè meno di Teodora una Teodora che assomiglia molto a quella di Sardou e niente a quella della storia.

Si capisce che sia avvenuto lo scambio. E, dopo tutto, chi negherà che la *Teodora* di Sardou non sia uno spettacolo coreografico... parlato?...

In ogni modo gran successo per l'*Imperatrice*, e per l'imperatrice delle ballerine francesi.

— Sempre di coreografia drammatica.

Il *Cirano di Bergerac* ha — scrive un giornale di Venezia — richiamato, commosso, incitato, esaltato fino all'entusiasmo il pubblico del " Goldoni. „

Ci fa piacere per Andrea Maggi.

Lirica. — Il maestro Leoncavallo ha quasi compiuto il suo *Orlando di Berlino*, scritto per ordine avuto sei anni or sono dall'Imperatore Guglielmo.

L'argomento è tratto dal celebre romanzo di Villibaldo Alexis, ed è un episodio della lotta fra il Margravio e il Borgomastro di Brandeburgo: soltanto, mentre nel romanzo l'azione termina tragicamente, nell'opera termina con la conciliazione dei due avversari.

Il maestro Leoncavallo, da coscienzioso artista, ha voluto studiare la vita tedesca del secolo XVI, e la partizione è ispirata alla musica del tempo, compresi alcuni adattamenti di vecchie arie prussiane, fra cui la Canzone del principe Gioacchino Ernesto d'Anhalt.

Fra breve ne cominceranno le prove.

— Wagner su tutta la linea. Il tenore Van Dyck è giunto a Bruxelles per esordire alla Monnaie nel *Tristano e Isotta*, sotto la direzione del celebre maestro wagneriano Felice Mottl. Poi, dal 15 maggio al 15 giugno si recherà a Londra, per cantare la stessa opera al Covent Garden; finalmente andrà a Bayreuth per cantare il *Parsifal* in occasione del XXV anniversario della fondazione del Teatro Wagneriano.

Qui dirigerà il maestro Richter. Le opere scelte, oltre *Parsifal*, sono la *Walkyria* e *Il Vascello fantasma*.

Anche a Berlino si prepara il *Parsifal*, che verrà diretto dal maestro Muck.

Concerti — Il decimoquarto concerto internazionale di Montecarlo fu consacrato alla musica russa. Ammirevole fu il signor H. Boucherle nel *Quarto concerto* di Rubinstein, in cui si rivelò quell'eminente pianista che tutti sanno, e fu assai applaudito, specie dopo la magnifica esecuzione della leggenda di Liszt: *S. Francesco di Paola sulle onde.*

Il programma comprendeva inoltre la sinfonia della *Vita per lo Czar* di Glinka, il preludio dell'*Orestiade* di Sergio Tamaiew, l'*Intermezzo patetico* (n. 61) di Tschaïkowsky; la *Tarantella* di Cui; la *Morte d'Isotta* di Wagner, che tutti furono splendidamente eseguiti.

Arte. — L'esecuzione del monumento a Garibaldi, che deve sorgere a Napoli, è stata affidata allo scultore prof. Arnaldo Zocchi di Firenze, che è, come è noto, uno dei più insigni fra i nostri artisti.

Il prezzo è stato fissato a lire duecentocinquantamila.

— Uno dei gruppi più ammirati dai visitatori dell'Esposizione di Parigi era un *S. Giorgio che atterra il drago*, ottimo lavoro dello scultore Fremiet.

Ora, quel Municipio l'ha acquistato per collocarlo nel vestibolo del Petit-Palais, ai Campi Elisi.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Bologna, 9, ore 24. — Stasera, al teatro Duse, la compagnia Duse-Zacconi rappresentò la *Città morta*, di D'Annunzio. Il teatro era affollato.

I primi tre atti furono applauditi dalla maggioranza, ma una piccola parte di pubblico reagì fischiando.

Nel quarto e quinto atto il successo andò scemando.

D'Annunzio ebbe complessivamente sette chiamate al proscenio.

Assisteva alla rappresentazione Giosuè Carducci. I cui studenti, che numerosi si trovavano in teatro, gli fecero al suo apparire una affettuosa dimostrazione.

Sports

CORSE ALLE CAPANNELLE

Giovedì 11 aprile — **DERBY REALE.**

Prima corsa — Ore 2 1/2 pomeridiane.

Premio Andreina.

(Handicap discendente)

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50, L. 600 al secondo, L. 300 al terzo. Distanza metri 1400 — 15 iscrizioni.

Cavalli	Proprietari	Colori
Noni	Marc. di Serramezzana	g. gialla, b. bleu
Lascia Dire	Id.	g. gialla, b. bleu
Bradamante	Bocconi-Dall'Acqua	g. rossa, b. rosso
Bettina	Id.	g. rosso, b. rosso
Zola	Sir Harbert	g. bianca, b. verde
Marmion	Id.	g. bianca, b. verde
Echelet	Sir Goodluck	g. amaranto, b. amar.
Locanda	Scuderia Torinese	g. granato, b. verde
Tarifa	Id.	Id.
Miss Violette	Sir Gulliver	g. bianca, b. rosso
Spartivento	Pancamo Ragusa	g. e b. a str. b. e rosso
Balisarda	Razza di Carmignano	g. bianca e b. nero
Olimpia	Sir Rholand	g. e b. a str. b. e viol.
Alardo	Id.	Id.
Espoir	Id.	Id.

Seconda corsa — Ore 3 1/2 pomeridiane.

Premio Frascati.

(Gentlemen Riders)

Lire 1200, delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 2700 — 7 iscrizioni.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pasqualino	A. Mazzino	giallo e nero
Venetian Blind	Cav. Cesare Ranucci	verde e nero
Carpenter	Edoardo Cesaroni	rosso e bianco
Zaza	G. Castelli	verde e nero
Airolo	Francesco Simonetta	paglino scarlatto
Feriolo	A. Giacometti	arancio e nero

Terza Corsa — Ore 4 pom.

Derby Reale.

Lire 24000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1898. Entrata L. 500. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bradamante	Bocconi Dall'Acqua	rossa cucit. nere
Sidonia	Id.	Id.
St. Julien	Razza Casilina	verde olivo
Ready	Razza Volta	bleu scuro
Augusta	Arenella-Capozzi	grigia rossa
Umberto	Carlo Orero	bianco e rosso
Espana	Sir Harbert	bianca e verde
Zola	Id.	Id.
Silvana	Sir Rholand	bianco e violetto
Karibo	Id.	Id.

Quarta Corsa — Ore 4 3/4 pom.

Premio della Società Steeple Chases.

(Steeple-Chase)

Lire 2000 date dalla Società degli Steeple Chases d'Italia per cavalli di 4 anni od oltre d'ogni paese. Entrata L. 100 forfeit L. 50 e L. 25. Distanza metr 4000 — 7 iscrizioni.

Cavalli	Proprietari	Colori
Simon Pure	Cav. Alfonso Petrilli	g. turchino, b. giallo
Vistola	Conte B. Avogadro	g. bianco, b. bianco
Bouddha	Conte P. di Campello	g. amaranto, b. nero
Durlindana	E. F. Bocconi	g. rossa, b. rosso
Itout	Don Marino Torlonia	g. rosso-bleu, b. rosso
Sadournin	Cav. Cesare Ranucci	g. verde, b. nero
Esperanza	Id.	Id.

Quinta Corsa — Ore 5 1/2 pom.

Premio Monte Mario.

(Corsa di siepi - a vendere).

Lire 1200, delle quali L. 200 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 3000.

Il vincitore verrà messo all'incanto subito dopo la corsa — 7 iscrizioni.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bouddha	Conte di Campello	g. amaranto, b. nero
Princ. Meleine	Principe di S. Faustino	g. rossa, b. bianco
Durlindana	E. F. Bocconi	g. violetto, b. rosso
Reginald	T. Rook	g. bianca, b. rosso
Circe II	Federico Tesio	g. gialla, b. bleu
Drepano	M. Serramezzana-Flori	g. gialla, b. bleu
Roundel	Sir Rholand	g. e b. a str. b. e viol.

Oggi seconda giornata di corse, e giornata del *Derby Reale*, il maggiore avvenimento sportivo dell'annata.

Oltre la classica prova premiata da S. M. il Re, il programma comprende una corsa piana *handicap*, una corsa di *gentlemen*, uno *steeple-chase*, ed una corsa di siepi.

Il *premio Andreina*, che ricorda la vincitrice del primo *Derby* (1884), ed il suo incomparabile allevatore e *trainer*, il compianto *Papà Rook*, ha riunito 15 iscrizioni.

Il maggiore peso è assegnato a *Spartivento*, che corse bene domenica. Lo seguono *Espoir* con 60 chili, *Olimpia* vincitrice del premio delle scuderie, *Bettina* che non ama le corte distanze, *Balisarda* vincitrice del premio Albano, *Marmion*, *Echelet*, *Lascia Dire*, *Miss Violette* porterà molto modestamente il piccolo peso di 42 chili! *Zola* e *Brandamante* sono inscritti nel *Derby*. Corsa interessantissima. Crediamo a *Spartivento* o a *Olimpia*.

Il *premio Frascati* è una corsa piana di 3000 m., riservata ai *gentlemen riders*. Ha riunito sette inscrizioni.

Pasqualino ha fatto una buona corsa domenica, *Venetian Blind* è inedito, *Carpenter* non figurò nel premio Cecilia Metella, *Lascia dire* non è più qualificato, *Zazà* non sembra molto terribile, *Airolo* ha vinto a Napoli, *Feriolo* del capitano Giacometti preparato dall'intelligente proprietario, non avrà pure l'ottima monta.

In assenza di *Venetian Blind*, vediamo la corsa tra *Airolo* e *Feriolo*.

Il *Derby Reale*, che con l'entratura ammonterà ad oltre 30,000 lire, si correrà su 2400 metri.

Dieci cavalli sono rimasti inscritti, e probabilmente si presenteranno tutti allo *starter*.

Bradamante ha corso male a due anni, e non piazzato a tre anni a Napoli.

Sidonia della medesima scuderia Bocconi ha corso vincitrice e piazzata diverse volte, vincendo 5260 lire.

Saint Julien del sig. Plouden ha vinto a due anni 7500 lire. Non fece nulla a Napoli.

Ready del conte Talon ha vinto una corsa a due anni.

Augusta del duca dell'Arenella ha vinto a due anni 10,500 lire.

Umberto del sig. Carlo Orero non fece nulla a due anni.

Espana del sig. Rook ha vinto tre corse e 5000 lire a due anni. Ha vinto a Napoli.

Zola del sig. Rook non ha corso a due anni.

Karibo del conte Schaibler corse secondo a Milano a due anni.

Silvana del conte Scheibler ha vinto due corse ed 8000 lire a due anni.

Vediamo la corsa tra *Sidonia, Augusta, Silvana* ed *Espana*.

I due *favoriti* sono *Silvana* data a 2/1 ed *Espana* data a 2/1.

Gli altri sono offerti a 5/1.

Saint Julien è di *Ready*, ma a questi preferiamo come *outsider Augusta*, figlia di *Lasie*.

Il *Derby Reale* del 1901 rimane una corsa molto aperta, e poche ore di pioggia potrebbero cambiarne il risultato.

Consultato il barometro inesorabile, crediamo alla vittoria di *Espana* figlia di *Enio*, seguita da *Silvana* figlia di *Winkfield* e da *Augusta* figlia di *Lasie*; risultato non molto lusinghiero per il nostro Comitato ippico che ha venduto un *Melton* per acquistare un *Metanion!*

Il *premio della Società degli steeple chases* è uno steeple chase di 4000 metri.

Ha riunito sette inscrizioni e vi figureranno i nostri migliori cavalli da ostacoli italiani ed esteri.

Simon Pure italiano, ha corso bene nel Nazionale, *Vistola*, italiana, una figlia del rimpianto *Melton* ha vinto il Nazionale portando 82 kili, ma si troverà in migliore compagnia. *Bouddha*, francese, ha già protestato di voler correre altrove.

Durlindana italiana, seguirà probabilmente *Bouddha*. *Itout* francese, di Don Marino Torlonia, ha vinto in siepi domenica, ed ha vinto pure a Nizza. Farà certamente una splendida corsa.

Il cav. Ranucci, l'*enfant chère de la Victoire*, farà partire i suoi due cavalli *Esperanza*, inglese, e *Sadournin*, francese. *Esperanza* ha già vinto molte corse, *Sadournin* vincitore in piano domenica, mostrò una splendida azione e sarà montato da Liepi, il *whip* della caccia, *Itout* da un jockey venuto dalla Francia, *Esperanza* da Micheletti e *Vistola* da Burns, che lo montò molto bene nel Nazionale.

Questo *steeple chase*, uno dei più interessanti della riunione, sarà disputatissimo tra *Itout, Esperanza, Sadournin* e *Vistola* non potendo *Simon Pure* minacciare seriamente questi cavalli.

Crediamo alla vittoria di uno dei rappresentanti della scuderia Ranucci seguito da *Itout*.

Il *premio Monte Mario* che ricorda il simpatico *meet* della caccia romana, è una corsa di siepi di 3000 metri.

Ha riunito sette iscrizioni. Tutti i cavalli sono vendibili per 5000 e diversi per 3000 lire.

Eccoci adunque in una classe modesta, quasi in una infermeria internazionale.

Princess Meleine sarà ritirata.

Circe II del signor Tesio ha vinto in siepi a Pisa battendo i buonissimi *Esperanza* e *Itout*.

Roundel del conte Scheibler ha corso anche piazzato in Francia, ma è inedito in Italia.

Durlindana del signor Bocconi ha corso bene nel Nazionale.

Bouddha del tenente di Campello per seri dispiaceri, ha sempre corso male in Italia, e si presenta con la sola preparazione di un cavallo destinato alle corse militari.

Drepano del marchese di Serramezzana è tornato domenica piuttosto afflitto della sua corsa nel Nazionale.

Reginald ha vinto varie corse in Italia, ma ha le sue ragioni eloquenti per non amare le lunghe distanze.

Crediamo alla vittoria di *Circe II* che avrà la monta del proprietario signor Federico Tesio uno dei nostri migliori *gentlemen riders*.

Favoriti del " Popolo Romano „

Premio Andreina - **Spartivento, Olimpia**
Premio Frascati - **Airolo, Feriolo**
DERBY REALE - **Espana**
Premio Società Steeple Chase - **Sadournin**
Premio Monte Mario - **Circe II.**

Eques.

Tiro al piccione — *Lor* ci scrive da **Viterbo**:

La fiorente Società del tiro al volo diede ieri una giornata di gara. Il campo al *Paradiso* si affollò prestissimo di tiratori e di pubblico assai elegante.

Tra le signore vidi la duchessa Lante, la Riva, la Falletti, la Scoppola ecc. che davano al verde prato una gaia nota di colori colle *toilettes* primaverili.

Tempo da *sport* con lievi sprazzi di sole. Ecco il risultato della gara:

Tiro di apertura — Premio unico medaglia d'argento e diploma; vincitore Alessandro Balestra.

Gran tiro Viterbo — Handicap, 1° premio L. 150; medaglia d'oro e dipl.; vincitore il tiratore Casa Piccola — 2° L. 100, med. d'arg. e dipl.; vincitore De Simone — 3° L. 50, med. di bronzo e dipl.; vincitore Mauri.

Tiro Cimino — Premio unico, dipl.: D. Luigi Lante.

Tiro di consolazione — Dipl. 1° grado: vinc. il Duca Lante.

Fu fatta una vera strage di piccioni; ciò che dimostra il notevole progresso dei nostri tiratori. Auguri di prospera vita al sodalizio, di cui è presidente l'ottimo Duca Don Pietro Lante della Rovere.

Scherma. — Il nostro corrisp. da Venezia ci telegrafa (10, ore 15,25):

V'informai già che durante l'Esposizione artistica si farà un torneo schermistico internazionale, promosso dal Circolo veneziano di scherma, direttore il Ranzato. Mi consta che il Re ne accettò il patronato e destinò un premio consistente in un bellissimo oggetto artistico in argento.

La Federazione ginnastica a Nizza.

(S) **Nizza**, 10 — Iersera ebbe luogo una riunione intima all'Hotel Lussemburgo.

Il Consiglio direttivo dell'Unione ginnastica francese volle offrire al rappresentante italiano le insegne dell'onorificenza concessagli.

Il presidente Cazelet pronunziò parole di viva simpatia, abbracciando e baciando il cav. Guerra, che rispose commosso, consegnando la medaglia di oro offerta dalla Federazione ginnastica italiana.

Il Consiglio dell'Unione francese decise di mandare una rappresentanza al Concorso italiano di Bologna.

(S) **San Remo**, 10 — E' ritornata stamane la Società *Velo-Sport*, reduce dalla gara di Nizza.

La peste bubbonica.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 10. — Domenica vi fu un decesso per peste bubbonica.

Dalla Provincia Romana

Fumone. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario il rag. Francesco Tacco.

La relazione che precede il decreto dice:

« Da un'inchiesta sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Fumone, sono risultati gravi abusi ed irregolarità; la inosservanza della legge è stata elevata a sistema, la compilazione dei ruoli delle tasse è affidata al Messo comunale, il Segretario abusivamente riscuote i diritti di segreteria, il Sindaco s'ingerisce nel maneggio del pubblico danaro ed è in rapporti d'interesse coi contabili del Comune, l'emissione dei mandati di pagamento è fatta contrariamente alle norme vigenti, si commettono atti di favoritismo e di prepotenza, il cimitero è in istato da destar raccapriccio nè l'Amministrazione si cura di condurre a buon fine la vertenza in corso con l'impresa costruttrice dei lavori, vertenza per la quale si è molto speso e quasi nulla conseguito, ed in generale i pubblici servizi sono lasciati in abbandono. Ciò è tanto più deplorevole in quanto che quel Consiglio comunale fu sciolto nell'anno 1899. »

Scioperi a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 10. — I carbonai hanno deciso di cessare lo sciopero. Questa decisione porta la ripresa generale del lavoro.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Casini Alfredo, di anni 24, da Rieti, supplente nell'ufficio postale di Piazza Cairoli, per aver sottratto lire 45 da una lettera raccomandata, diretta da Cherubini Felice alla moglie Tavani Albina, domiciliata a Borbona, 1 anno di reclusione.

— A Fratoni Gioacchino, di anni 20, da Ostra Vetere, per borseggio di un portamonete commesso in danno di Lolli Elena il 28 febbraio u. s. in via Frattina, e per contravvenzione alla vigilanza, 15 mesi e 25 giorni di reclusione.

— A Parsi Vincenzo, di anni 21, da Soriano del Cimino, per furto di due cavalli, commesso nella tenuta di Tor di Quinto, che tolse in un recinto in cui li teneva chiusi il proprietario Baiocchini Antonio, 2 anni di reclusione e 1 anno di vigilanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 11 Aprile 1901 — S. Leone I.

Leva il Sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.46 s.
Leva la Luna alle ore 0.41 m. — Tramonta alle 10.29 m.
L'Ave Maria suona alle 7

Quarantore — Dal 10 al 12 a Resurrezione di N. S. G. C. salita di S. Sebastianello.

BOLLETTINO METEORICO.

10 aprile, ore 15.

Europa: pressione massima 767 a Sud-ovest della Grecia; minima 750 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino a cinque mm. sul Golfo Ligure, leggermente aumentato sulla costa Ionica; temperatura generalmente aumentata, tranne che in Piemonte; pioggiarelle qua e là nell'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso o coperto al Nord e Centro, quasi sereno altrove; venti deboli meridionali.

Barometro massimo 765 in Sicilia; minimo 759 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti del 4.o quadrante sull'alta Italia, prevalentemente meridionali al Centro e Sud; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore e versante Tirrenico, quasi sereno altrove; mare mosso o agitato.

Temperature minime del 10 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	»	Domodossola	2.5	Palermo	9.2
Aquila	11.5	Firenze	13.0	Pavia	9.7
Bari	11.9	Messina	14.6	Reggio Cal.	13.8
Bologna	13.3	Milano	12.8	Torino	12.0
Cagliari	12.0	Napoli	12.2	Udine	11.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	8.6	Pietroburgo	— 1.0
Algeri	»	Londra	»	Sofia	[illegible]
Amburgo	7.6	Madrid	»	Trieste	10.4
Atene	16.2	Nizza	10.8	Vienna	14.8
Budapest	13.8	Parigi	7.9	Zurigo	8.0

Rebus.

va
Aratro 1 1 1
felicità felicità felicità

Spiegazione del Passatempo precedente:
Palmo - Lampo

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 APRILE

Baldieri Palmiro, industr., con Ferrarelli Domenica
Papacci Romeo, giornalaio, con Spaziani Maria
Masci Giovanni, fornaio, con Cellucci Maria
Indoni Umberto, impiegato, con Badnel Guglielma
Ischibogi Santo, vend. amb., con Lanciani Lucia
Natalini Fernando, imp., con Rossi Luigia
Paliotta Michelangelo, guardia mun., con Togni Virginia
Adipietro Benedetto, bracc., con Martino Marianna
Giailadini Virgilio, fatt. tel., con D'Arcangeli Antonia

Nati e morti denunziati nel giorno 8 aprile
Nati 27 compreso 1 nato morto
Morti 43 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Fraticelli Giuditta di Pacifico, Fara, 81 ved.
Fonti Amelia di Attilio, Pescara, 15 nub.
Di Veroli Angelo fu Israele, Roma, 54 coniug.
Ciotti Enrica fu Gioacchino, Roma, 24 coniug.
Lepri Clementina fu Pietro, Città di Castello, 23 nub.
Vanni Gaetano fu Giuseppe, Roma, 80 ved.
Rosa Primo fu Giulio, Muccia, 62 coniug.
Matteini Giuseppe fu Domenico, Rimini, 30 coniug.
Evangelisti Elena di Francesco, Roma, 35 coniug.
Iocci Serafino fu Biagio, Cappadocia, 72
Angelini Stefano fu Luigi, Roma, 69 coniug.
Tagliapietra Elisa di Giuseppe, Roma, 22 nub.
Rocchi Luisa fu Giov. Batt., Roma, 71 ved.
Risi Cecilia di Giuseppe, Orvieto, 68.
Di Porto Allegra fu Leone, Roma, 66 coniug.
Antonini Altilia fu Vincenzo, Roma, 86 ved.
Dante Domenico fu Filippo, Vicovaro, 33
Ciaciotti Amalia fu Stefano, Velletri, 30 ved.
Scanna Rachele fu Michele, Sora, 80 ved.
Avoli Barbara fu Luigi, Anagni, 61 coniug.
Galli Aurelia di Luigi, Norcia, 19
Carpentieri Emilia fu Antonio, Roma, 69 coniug.
Tosti Adele fu Giuseppe, Roma, 65 coniug.
Latini Rosa di Angelo, Marino, 78 ved.
Falcioli Nicolao fu Andrea, Pallanza, 60 ved.
Seppecher Caterina fu Matteo, Roma, 44 coniug.
Salvucci Pellegrino fu Giuseppe, Amandola, 52 coniug.
Renzo Angela fu Sabatino, Todi, 51 coniug.
Olivieri Giulia fu Costantino, Roma, 42 coniug.
Marchesi Giovanna fu Giov. Batt., Nespolo, 68 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Economato generale - 2 maggio - Asta per la stampa delle opere di testo dei bollettini, modelli ecc. occorrenti all'Amministrazione del Tesoro - Pres. L. 350,000 per un quinquennio.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Campogalliano, Camposanto, Castelnuovo-Rangone, Fiorano, Fiumalbo, Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, S. Possidonio, Sestola e Soliera (distretti Modena-Pavullo) - Bronte (distr. di Catania).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 23.2 — Minimo 12.0

Il Re a Castelporziano. — Ieri S. Re accompagnato dal generale Brusati si è recato a Castelporziano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i mons. Caccia Dominiani e Zichy, ablegati destinati a portare la berretta ai nuovi cardinali di Cracovia e Praga.

— L'undici del prossimo mese di maggio le guardie Nobili di Sua Santità festeggieranno il centenario della costituzione del loro corpo.

— Il comm. Francesco Emilio Sassi, spedizioniere apostolico, venne testè insignito della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice.*

La Missione inglese al Pantheon — Alle 11 1/2 di ieri i componenti la Missione inglese si recarono al Pantheon in carrozze di Corte, e accompagnati dall'aiutante di campo del Re, maggiore Uboldi de'Capei.

Erano a riceverli i consiglieri del Comizio dei Veterani cav. Musso e Tomassi e i veterani Franco, Rizzi, Rivetti e Muzzoni.

A nome di Edordo VII il capo della Missione conte di Mount Edyecumbe, depose sulla tomba del Re Umberto una splendida corona di fiori freschi con nastri bianchi aventi la scritta " A token of sincere affection regard and regret from Edward A. „

Prima di lasciare il Pantheon i componenti la Missione vollero apporre le loro firme sui registri.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato cav. Ricci Gramitto ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Per Re Umberto. — E' giunto in Roma un Comitato di cittadini di Viterbo, con a capo il consigliere provinciale di quel mandamento, avv. Canevari, per deporre una corona sulla tomba del Re Umberto.

L'on. Baccelli nell'Agro romano. — Il Ministero di agricoltura deve procedere alla vendita di alcuni fondi nell'Agro romano e precisamente nella tenuta di S. Alessio: allo scopo di esaminare questi fondi e risolvere il modo di portare l'acqua potabile in questo e negli altri precedentemente venduti, l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato all'agricoltura, si è ieri recato nella tenuta suddetta accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Nazari e dall'ispettore cav. A. Poggi.

L'on. Baccelli si recò primieramente al Campo Sperimentale del Ministero, ove fu ricevuto dal direttore prof. O. Ricci e dal quale volle essere particolarmente informato del nuovo ordinamento dato al campo industriale ed al campo delle esperienze.

Visitò quindi la stalla dei bovini da lavoro ed i campi messi a coltura, quindi il campo di 20 ettari sistemato a mezzadria, la casa colonica, la stalla e richiedendo notizie ai coloni sulle loro condizioni di salute ed esaminò poi gli altri fondi rendendosi conto *de visu* dei vari bisogni, primissimo dei quali quello di provvedere i fondi di acqua potabile.

La visita dell'on. Baccelli lasciò ottima impressione per l'impegno dimostrato di voler risolvere questioni dalle quali derivano a quegli agricoltori benefici lungamente attesi.

Al Palazzo di Belle Arti. — Finalmente, dopo tanti forzati rinvii, ieri si è inaugurata la mostra artistica della " Società degli Amatori e Cultori di belle arti „ degli " Acquarellisti „ e dell' " In arte libertas „.

Vi erano il sindaco Colonna, il comm. Fiorilli per il Ministero della P. I. ed il sig. Barbetti per il prefetto; un pubblico numerosissimo ed elegante, molte signore e moltissimi artisti accorsero alla simpatica festa artistica.

Essendo le sale principali del palazzo occupate, come dicemmo, ad uso scuola femminile (!), la " Società Promotrice „ ha cercato di fare del suo meglio accomodando le sale laterali a destra, la serra e le salette circostanti la serra, moderando la luce con grandi panneggiamenti oscuri.

Delle opere, numerose e variamente interessanti, se ne occuperà, e me di consueto, il nostro critico d'arte.

Ci auguriamo che il pubblico accorra numeroso alla mostra artistica di via Nazionale, che è il solo, o almeno il più importante avvenimento artistico annuale di Roma, e ci auguriamo anche che l'anno venturo non capiti qualche altro inquilino, più o meno esotico, nella casa creata, crediamo, per l'arte.

Collegio Romano. — Ieri il prof. Grassi tenne la seconda conferenza e parlò delle " Società animali. „ Descrisse largamente e con chiarezza i vari modi di convivenza di colonie animali, i loro uffici sociali, il loro lavoro, il loro nutrimento, i cui esempi più comuni sono le api, le vespi, le formiche ed i termiti. Discusse anche sulla cosidetta intelligenza di questi animali, illustrandone i vari tipi con bellissime e numerose proiezioni.

Chiuse l'interessantissima conferenza con un felice paragone tra queste società animali e la società umana, riscuotendo applausi dal numeroso pubblico che l'ascoltava.

Il colonnello Curcio. — Egr. sig. Editore.

La notizia, pubblicata per primo dal *Popolo Romano* della morte del colonnello d'artiglieria in riposo, comm. Achille Curcio ha riempito di tristezza l'animo dei suoi antichi compagni ed amici.

Nato in Roma nel 1837 da genitori, pur essi romani, si dedicò allo studio delle scienze matematiche e fu tra i primi a correre in Piemonte nel 1859.

Dopo la guerra passò alla scuola militare e il 15 aprile 1860 fu nominato sottotenente. Superata con lode la scuola di guerra fu promosso capitano nello Stato Maggiore e finì colonnello nell'arma di artiglieria.

Prese parte alle guerre del 1860-61, 1866 e 1870, dettò alcune pregevoli pubblicazioni e si ritirò più che per ragioni d'età, per una grave malattia, che insidiò gli ultimi anni della sua vita laboriosa.

D'animo aperto, retto e mite, la vita sua fu uno specchio terso di virtù, una palestra di studi severi, un apostolato di buone azioni.

Achille Curcio lascia, morendo una larga eredità di esempi nobilissimi e di sinceri rimpianti.

Permetta quindi, egr. Editore, che a nome degli amici e dei commilitoni dell'illustre estinto io esprima nel *Popolo Romano* le condoglianze di questa Roma, che egli tanto amò, alla derelitta consorte signora Luigia Negri, al diletto nipote, avv. Lorenzo Lago, Cons. d'appello ed a tutti i parenti.

Curzio Colombo.

Conferenza sulle Catacombe. — Nella sala del Seminario romano fu tenuta l'annunciata conferenza con grandissimo concorso di pubblico.

Nella prima parte, in cui si presentarono novanta proiezioni, venne svolto, con quella chiarezza ed erudizione a tutti nota, dal comm. prof. O. Marucchi il concetto di un breve riassunto sulla storia delle catacombe e su gli studi ad essi relativi, passando poi ad una illustrazione per ordine topografico dei più insigni monumenti delle catacombe stesse. E così vennero presentate pittoreschè riproduzioni di cripte, cubicoli, affreschi ed epigrafi dei cimiteri di Priscilla, Ostriano, S. Ippolito, de' SS. Pietro e Marcellino, di Pretestato, Callisto, e specialmente di Domitilla, ove la Commissione di Sacra Archeologia ha recentemente compiuto grandiosi lavori di scavo e di sistemazione.

Seguirono delle vedute del cimitero di Ponziano sulla Portuense e di alcuni importanti monumenti in relazione col sepolcro di S. Pietro in Vaticano.

Nella seconda parte, il barone prof. R. Kanzler espose dottamente e con brevità la storia del vestiario presso gli antichi, e descrisse le varie forme dei loro abiti, confrontando con le antiche pitture cimiteriali le riproduzioni di modelli presi dal vero. Passò quindi ad applicare tutto ciò alla ricostruzione di scene fotografate nelle catacombe stesse e ritraenti le preghiere degli antichi cristiani nei sotterranei cimiteri, la deposizione dei martiri, i pii visitatori antichi nell'atto di scendere alle cripte venerate o nel momento che scrivono i loro nomi sulle pareti delle cappelle.

Questa bella serie di quadri viventi venne poi chiusa da una artistica composizione ritraente il poeta Prudenzio mentre canta le glorie dei martiri innanzi a nobili patrizi e matrone.

Lo spettacolo, completamente riuscito in tutte le sue parti, riscosse meritamente unanimi e prolungati applausi dall'affollato uditorio, in cui notavansi il card. Serafino Vannutelli e moltissimi del patriziato romano.

Domani, giovedì, si ripeterà la conferenza con alcune varianti di nuovi quadri.

I. Istituto archeologico Germanico. — Nell'adunanza di venerdì 12, corr. ore 15 si tratteranno i temi seguenti: dal prof. *H. Grisar* gli scavi a S. Saba sull'Aventino (in ital.); dal professor *Huelsen* l'iscrizione arcaica del Foro Romano; dal prof. *L. Marconi* una statua di tipo dorico del secolo quinto a. C.; dal prof. *Audricgka* di Lipsia i rilievi arcaici dell'isola di Thasos nel Louvre.

Società del Tiro a Segno Nazionale. — Il 14 corrente, in occasione della riapertura del tiro, nel ristorante del poligono avrà luogo a mezzogiorno una amichevole colazione fra soci.

La quota è fissata in *Lire due.*

I soci che intendono parteciparvi sono pregati di farlo conoscere alla Segreteria sociale non più tardi della sera di venerdì 12.

Legato dotalizio De Romanis. — Nel giorno 10 ottobre avrà luogo il conferimento delle doti sul Pio Legato dotalizio De Romanis. A norma della volontà del testatore, le concorrenti debbono essere native di Roma ed ivi domiciliate, aver compiuto il 14° anno di età e non oltrepassato il 40°.

Il concorso rimarrà aperto fino al 10 agosto p. v.

Saranno preferite le giovani che abbiano frequentato le Scuole municipali di Roma.

Le istanze, corredate di tutti i documenti e firmate dalle concorrenti, potranno presentarsi tutti i giorni, meno i festivi, negli uffici della Congregazione di Carità (sezione doti) dalle ore 9 ant. alle 12.

Il sussidio dotale non sarà pagato se non dopo la celebrazione del matrimonio civile e religioso.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di marzo p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 6. — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 36 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 7 — Intimazioni 11 — Verifiche in seguito a reclami 15.

Associazione pedagogica italiana. — Nell'assemblea ordinaria generale il presidente, commendatore G. Nisio, fece la relazione annuale, rilevando l'importanza da essa raggiunta. Quindi si aprì la discussione intorno all'indirizzo da darsi all'Associazione, reputando alcuni che la mutua assistenza e la difesa degl'interessi materiali degli insegnanti debbano essere i fini esclusivi del sodalizio, essendo d'opinione altri che lo scopo precipuo di esso debba essere invece quello di promuovere e d'incoraggiare in Italia gli studi pedagogici positivi e le riforme scolastiche, per mezzo dei Congressi e del Bollettino.

Il prof. G. Tauro; validamente sostenne questa seconda tesi, lumeggiando le finalità pedagogiche del sodalizio. La maggioranza dell'assemblea fu favorevole all'indirizzo pedagogico dell'Associazione.

Vennero letti ed approvati i bilanci, e, tributato un voto di plauso al cassiere, cav. F. Giannone, su proposta dell'ufficio di presidenza, furono proclamati soci onorari i deputati L. Credaro, G. Landisi, G. Mestica e L. Morandi.

Procedutosi finalmente alla rinnovazione delle cariche sociali venne riconfermato vice-presidente il comm. Antonio Pasquale, organizzatore del Congresso di Napoli, ed eletti consiglieri gli on. Credaro e Danieli.

Al Comizio Agrario. — Il signor Q. Dezzi-Bardeschi a nome di un Comitato che si propone di promuovere la costituzione di una Società Cooperativa per azioni a scopo di fabbricare materie alimentari per il bestiame, domani alle ore 17, svolgerà il suo progetto nella sede del Comizio Agrario.

Lezioni di apicoltura. — Il cav. Costantini, direttore del R. Osservatorio apiatico per la provincia Romana (vicolo Brunetti 16) fa noto a quanti amano dedicarsi alla geniale coltivazione razionale delle api, tanto utili alla economia rurale, che all'Osservatorio stesso possono aversi *gratuitamente* le occorrenti lezioni teorico-pratiche, oltrechè tutte le domeniche dalle 2 alla sera, anche nei giorni feriali previo opportuni accordi col medesimo.

Circoli e Società. — *Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo.* — Questa sera, alle ore 18, nella sala della sezione in via di Pietra N. 70, si terrà la prima adunanza dell'assemblea per la elezione delle cariche.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Prof. Chiucini. — Docente nella R. Università. Specialista malattie orecchi, naso, gola e bronchi-polmoni. Condotti 23, dalle 11-13 dalle 4-6.

Lucidissima vernice vedi avviso 4ª pag.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Un suicidio. — Lo studente ginnasiale Grilli Giuseppe, di anni 17, romano, martedì alle 18,30, chiusosi in una stanza della propria abitazione, in via dell'Arco della Ciambella n. 19, int. 6, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra. La detonazione fece accorrere nella stanza la madre, signora Stoppa Enrica, e la domestica. L'infelice giovane era già cadavere!

Nella casa si recarono subito il delegato Dara, del Commissariato di Sant'Eustacchio, sequestrando la rivoltella, e il pretore del II Mandamento per le constatazioni di legge.

Sembra che dispiaceri amorosi abbiano spinto il Grilli alla triste risoluzione.

Tentato suicidio. — Alle 12 di ieri, fu condotta a S. Giacomo la giovane sedicenne Pescatori Dalia, da Marino, la quale nella sua abitazione, in via del Bufalo, N. 134, aveva ingoiato una soluzione di sublimato corrosivo. I medici di guardia la giudicarono in stato piuttosto grave.

Le cause del suicidio sembra si debbono attribuire a dispiaceri domestici.

— Alla Consolazione venne ricoverato ieri il giovane Senigaglia Giorgio, romano, il quale, nella sua abitazione in via Corso Vittorio Emanuele, 51, erasi esploso un colpo di rivoltella al petto. Da quei sanitari fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Senigaglia, volontario di un anno nel 13° artiglieria, trovavasi in licenza. Egli non volle confessare le cause che l'avevano indotto al triste passo.

L'incendio di iernotte. — In via dei Coronari 146, piano 1.o, trovasi una locanda, con ingresso anche in via dei Vecchiarelli 37, tenuta da Belli Domenico.

Ieri notte, il locandiere aveva voluto dare una festicciuola ai suoi alloggiati.

Verso l'una e mezza egli per fare un giuoco di prestigio si recò in una stanza a prendere una moneta da due franchi. Teneva in mano una candela e nell'avvicinarsi sbadatamente alla finestra, appiccò il fuoco alle tendine. Vedendo divampare le fiamme, diede sub to l'allarme.

Dal commissariato di Ponte accorse il commissario cav. Caruso insieme a parecchi agenti.

L'incendio avrebbe preso gravi proporzioni se i vigili, giunti sollecitamente dalle caserme dell'Eldorado e di piazza Firenze insieme ai capitani Jonni e De Magistris, non si fossero adoperati alacremente alla sua estinzione.

Tutti gli alloggiati nella locanda e gli inquilini della casa fuggirono spaventati nella strada. Rimasero distrutti parecchi mobili, il di cui valore si fa ascendere a un migliaio di lire.

I vigili rimasero sul posto fin dopo le tre. Accorse l'assessore comunale conte Di San Martino.

Fuochetto. — In casa dell'avvocato Avogadro Agostino, in via del Babuino n. 52, piano 2°, alle 23 di martedì si appiccò il fuoco in una stanza da letto. Prima che giungessero i vigili, il signor Avogadro e la sua domestica Di Bendetto Bernardina si erano già adoprati a soffocare il principio d'incendio, riportando lievi scottature alle mani.

I danni si fanno ascendere a circa cento lire.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. dell'Esquilino venne ieri arrestata Emma Marinelli-Del Grande, di 28 anni, romana, ab. in via Domenichino 5, perchè nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, ieri l'altro, aveva tolto alla bambina di 4 mesi Luisa Jozzi un paio di orecchini.

Disgrazie. — Ieri mattina alle 8.15 nell'interno della stazione di Termini si trovava certo Augusto Lais di anni 54, romano, abitante in via Giulia 50, in attesa della partenza del treno per Pisa. Ad un tratto nel fare un movimento urtò con la mano la rivoltella che aveva in tasca e questa esplose un colpo.

Il proiettile produsse alla coscia sinistra del sig. Lais una lesione non grave.

Accorsero gli agenti di P. S. della ferrovia e condussero all'ospedale il ferito, che venne dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Poi gli agenti stessi dichiararono in arresto il Lais per il porto abusivo della rivoltella.

Il solito equivoco. — Tommaso Gattarini, di 23 anni, da Atrani, soldato del 63° fanteria e attendente di un maggiore medico, ieri poco prima delle 15, in casa del maggiore, in via Principe Amedeo 76, bevve per isbaglio un po' di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio, i medici sullo stato del Gattarini si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Il vetturino Giuliano Marcellini, di 42 anni, da Caprarotto, abitante in piazza della Regina 176, ieri alle 14,30, mentre stava a cassetta della sua vettura N. 13, presso il Grand Hôtel, venne investito da un automobile dell'ambasciata americana.

Il Marcellini per l'urto improvviso cadde a terra e riportò varie contusioni al braccio sinistro. Fu medicato a S. Antonio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì 12 aprile 1901 - **1.ª** *Custodia vende* Oggetti d'oro impegnati il dì 5 settembre 1900 fino alla polizza **223800.**

La 2.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 settembre 1900 fino alla polizza **239064.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 settembre 1900 fino alla polizza **229300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

10 aprile

Costanzi. — All'ultima della *Sonnambula,* grande concorso di pubblico, che applaudì calorosamente Alessandro Bonci e la Vermez, volendoli ed acclamandoli al proscenio un'infinità di volte.

Questa sera riposo e domani Alessandro Bonci darà il suo addio — per quest'anno — al nostro pubblico dovendo recarsi a Palermo dove già l'attendono altri successi e nuovi allori.

E per suo spettacolo d'addio il Bonci replicherà il *Rigoletto* immortale, in cui egli meravigliosamente incarna il personaggio del " Duca di Mantova. „

La parte di " Gilda „ sarà assunta dalla signora Wermez.

Sabato poi *Lorenza* del maestro Mascheroni, nuova ed attesa grandemente. Protagonista sarà Gemma Bellincioni.

Adriano. — Anche iersera un pubblico numeroso, vario ed in prevalenza aristocratico e straniero allo spettacolo dato dal gran Circo Rancy.

Superfluo, perchè ormai i successi si succedono con voga straordinaria, dire dello spettacolo.

Basti solo accennare che il famoso, elegante, agilissimo saltatore Huggins, nell'esercizio di sorpassare un *coupè*, a piè pari trasportò il pubblico all'entusiasmo.

Stasera spettacolo delle novità e venerdì grande inaugurazione delle serate di gala *High-Life.*

Nazionale. — Stasera la compagnia Zago-Privato, che sta raccogliendo meritati allori, ci presenta un'appetitosa novità *La fin del mondo* bizzarria comica di G. Baldanello che altrove ha riportato straordinario successo.

Quirino. — Straordinario concorso di pubblico al lavoro di *Frizzo* e grandi applausi nel *Relampago* ... in cui il *Frizzo* è semplicemente meraviglioso.

Stasera replica dello spettacolo e ... programma con grandi novità.

Manzoni. — A richiesta replica della *Dame de chez Maxim.*

Ultime Notizie

L'on. Sonnino è partito ieri mattina per Firenze, ove si tratterrà qualche giorno.

Ritorno di Ministri.

Ieri mattina hanno fatto ritorno in Roma gli on. Wollemborg e Galimberti.

Alle 18.30 arrivò poi il Presidente del Consiglio on. Zanardelli, salutato alla stazione da tutti i Ministri e dai sottosegretari di Stato, dal Prefetto e dal Questore.

L'on. Zanardelli, durante la giornata ha conferito con tutti i ministri presenti a Roma.

Pranzi diplomatici.

Come avevamo annunziato, iersera vi fu un pranzo all'Ambasciata di Francia, con l'intervento dell'on. Zanardelli, ed un pranzo all'Ambasciata inglese, con l'intervento degli on. Prinetti, Di Martino e del comm. Malvano.

Per l'acquedotto pugliese

Con decreto ministeriale di ieri l'on. Raffaele De Cesare è stato nominato membro della Commissione per lo studio delle questioni relative all'acquedotto pugliese.

Probabilmente l'on. De Cesare farà parte della Sottocommissione presieduta dall'on. Pavoncelli, che si recherà il giorno 18 nelle Puglie.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Codigoro ed è stato nominato regio Commissario il dottor Ceccato.

Ieri l'on. Giolitti conferiva con gli on. Prinetti e Di Broglio per la costruzione della ferrovia Nizza-Cuneo; quindi ricevette la Commissione dei delegati francesi venuti appunto per la costruzione di detta linea.

La Commissione è composta dell'ing. Cano E. Lenneau, l'ing. Augusto Guinard Denis e Peronne consigliere di Stato.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Paternò Calabro e Sinopoli (Reggio Calabria) e nominati rispettivamente R. Commissari Ignazio Agnini, maggiore nella riserva, e il ragioniere Carlo Zuccarelli, consigliere di prefettura.

La quarantena imposta nei porti di Rumania per le provenienze dall'Egitto fu tolta e sostituita con la visita medica e la disinfezione dei piroscafi.

Da Atene, con ordinanza di ieri, fu imposta una osservazione di 10 giorni ai piroscafi provenienti da tutti i porti dell'Egitto, a datare dall'8 corr.

Disinfezioni saranno pure fatte a tutte le merci ed altro.

Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Inghilterra, di Germania, Turchia e Spagna, il ministro di Danimarca e l'incaricato d'affari di Baviera.

Ministero P. Istruzione.

(S) **Milano,** 9. — L'on. ministro Nasi è giunto alle ore 22,20, accompagnato dal suo segretario Petitbon, salutato alla stazione dal Sindaco, dal Prefetto, dal senatore Vigoni, dal presidente del Comitato pel Congresso geografico, dal provveditore agli studi, comm. Ronchetti, dagli assessori e dalle notabilità.

La Commissione aggiudicatrice del concorso ad un posto di vice-ispettore nei Musei e scavi, composta dai professori Pigorini, De Ruggero, Brizio, Gatti e Mariani, ha ritenuto idonei i dottori Augusto Negrioli e Luigi Perniè, proponendo però che sia nominato il primo tenuto conto della maggiore età e dei suoi studi sulla archeologia cristiana e del servizio da lui prestato nel Museo di archeologia di Taranto.

L'on. Nasi ha diretto una circolare ai prefetti per spronarli ad agire energicamente perchè siano pagati gli stipendi ai maestri elementari da parte dei comuni, rimettendo al Ministero la nota di quei municipi che non adempiano ai loro obblighi.

A questi comuni sarà sospeso il pagamento del contributo dello Stato, e sarà loro negato ogni equo sussidio per acquisto di suppellettile scolastica, per restauro di locali e per qualsiasi altra domanda.

La circolare invita i prefetti a multare gli esattori che non adempiono ai loro doveri.

Essendo cessati i motivi pei quali il Ministero dell'Istruzione, vietò le iscrizioni delle giovinette nelle scuole tecniche aventi sedi in città nelle quali era pure istituito il corso complementare, il divieto ora viene tolto, e col nuovo anno scolastico 1901-902 le iscrizioni delle giovinette saranno ricevute in tutte le scuole del Regno.

La scuola tecnica di Girgenti è intitolata col nome di *Nicolò Gallo.*

Ministero Lavori pubblici.

L'ing. cav. Gerardi Omero, ff. capo sezione al R. Ispettorato ferroviario, è stato nominato delegato del Min. dei lavori pubblici sino al 31 dicembre 1903 per la vigilanza governativa sul nuovo Istituto di previdenza del personale ferroviario.

L'ispettorato delle ferrovie ha stabilito la graduatoria dei lavori e delle provviste da eseguirsi coi fondi delle Casse patrimoniali ferroviarie. Non compreso il materiale rotabile, per cui si provvede separatamente, la graduatoria comprende lavori e provviste per un ammontare di circa 56 milioni, così ripartiti: Rete Mediterranea 26.500.000, Adriatica 24.000.000, Sicula 5,500.000.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Cocco-Ortu, d'accordo con l'on. Prinetti, introdurrà nell'ordinamento giudiziario della Colonia Eritrea disposizioni per le quali i militari chiamati a compiere nella Colonia funzioni di grado superiore, conserverebbero sempre il grado originario, computandosi soltanto per il doppio nei riguardi dell'anzianità il tempo trascorso nella Colonia.

Ministero Agricoltura.

L'on. Picardi ha testè aperto un concorso a sei posti di aspiranti al tirocinio teorico-pratico di nove mesi presso i Laboratori centrali metrici e dei saggi ... Roma ed i principali uffici metrici del Regno, onde ... tore nell'amministrazione ... di allievo verificatore.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 maggio prossimo ad una delle prefetture di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, presso le quali, nei giorni 25, 26, 27 e 28 giugno 1901 avranno luogo gli esami scritti. Le prove orali saranno date in Roma presso il ministero.

Coloro che saranno ammessi al tirocinio godranno di un assegno mensile di L. 80.

Gli avvisi di concorso, contenenti le norme per l'ammissione ed i programmi, sono visibili presso le prefetture e gli uffici metrici del Regno.

Ministero Marina.

Col 21 aprile avranno luogo i seguenti cambi di destinazione di ufficiali superiori:

Capitani di fregata: Parilini Giuseppe dalla disposizione sulla Messaggero — Manfredi Alberto dalla Giunta ricezione 1° sulla Duilio — Picasso Giacomo dall'Urania al Deposito C. R. E. Spezia — Coen Giuli dalla Puglia alla Giunta ricezione 1° — Della Chiesa Giovanni dalla Messaggero al Comando in capo 1° — Poucha n Adolfo dalla Coatit al Ministero (Dir. gen. art. arm.) — Canale Andrea dal Comando in capo 1° sulla Puglia — Basso Carlo dall'Iride al V. Dirett. art. Taranto — Caput Luigi dalla Duilio sull'Iride — Mirabello Giovanni dalla Partenope a disposizione — Lamberti Bocconi Gerolamo dal V. Dirett. art. Taranto sull'Italia — Castiglia Francesco dal Dep. C. R. E. Spezia sulla Coatit — Pouggiglione Francesco dalla disposizione sulla Partenope — Arnone Gaetano dalla Filiberto sull'Urania — Merlo Teodoro dal Comando in capo 2° sulla Filiberto.

Capitano di corvetta Capomazza Guglielmo dalla disposizione al Comando in capo 2°.

Lo *Stromboli* è arrivato a Hong-Kong.

— Al ritorno in Italia della Squadra, S. A. R. il Duca di Genova ne cederà il comando all'ammiraglio Palumbo, direttore del Dipart. di Napoli.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. sulla nomina di un delegato tecnico della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti convenzioni ferroviarie — RR. DD. riflettenti, rispettivamente, autorizzazione alla Camera di commercio ed arti di Ascoli Piceno di scuotere tasse sul commercio temporaneo e girovago, ed aumento di numero nei componenti di quella di Padova.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra e di agr., ind. e comm. — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto gennaio — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel settembre 1900 dal Min. di agr., ind. e comm.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Istruzione — *Abilitazioni* — Sono abilitati ad insegnare:

Aroldi avv. prof. Cesare, storia o dei diritti e doveri nelle scuole tecniche - Bonini Carlo, matematica nei ginnasi - Buoni Giovanni, lingua francese nelle scuole secondarie - Campetti dott. Adolfo, geometria descrittiva nelle scuole secondarie superiori - Cararretta Giuseppe, lettere italiane negl'istituti tecnici - Corsanego Nicolò, computisteria nelle scuole tecniche - Mercanti dott. Domenico, scienze naturali nelle scuole tecniche - Oppezzi prof. Bartolomeo, lettere italiane negli istituti tecnici - Pappalardo Armando, italiano nelle scuole tecniche - Piccinelli prof. Daniele, ragioneria e computisteria negli istituti tecnici - Trombone Raimondo, matematica e scienze naturali nelle scuole tecniche - Amici sac. Claudio, materie letterarie nel ginnasio inferiore - Biraghi Angelo, lingua tedesca nelle scuole secondarie - Bozzi Enrico, storia e geografia nelle scuole tecniche - Carnelli dott. Camillo, scienze naturali nelle scuole ginnasiali e tecniche - Debò Gaetano, ginnasio inferiore - Marti Raffaele, matematica e scienze naturali nelle scuole tecniche.

ULTIMA ORA

Una tragedia a Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli 10, ore 19.24. — Parecchi anni or sono venne a stabilirsi qui da Brindisi il sacerdote Pietro Potenza.

Un anno fa egli andò ad abitare in casa della signora Colomba Orlando, bella vedova trentenne.

Il prete cominciò a corteggiarla, ma la signora se ne adontò e irritata dalle sue insistenze, gli ingiunse di lasciare la sua casa.

Anche lontano però il prete continuò le sue persecuzioni, tanto che la signora, vistasi sola e abbandonata, aveva deciso di partire per l'America.

Oggi verso le 17, la signora si era recata a riprendere i suoi due bambini dalla scuola e ritornava lentamente a casa, allorchè il prete, che forse l'aveva seguita, le sparò contro un colpo di revolver in direzione della spalle.

La povera donna cadde fulminata.

Il prete sparò quindi un secondo colpo che ferì al cuore il più piccolo dei figli, Giovannino.

E' difficile descrivere la scena che ne successe. Il popolo voleva fare giustizia sommaria; ma il prete alzò la sottana e stringendo in pugno il revolver si dava alla fuga.

Arrestato poscia in via Foria e interrogato sommariamente egli rispose con cinismo brutale: " Prima lei la fece a me, ora io l'ho fatta a lei. „

Addosso gli furono trovate 47 cartuccie.

BORSE E MERCATI

Roma, 10 aprile

I nostri mercati sono di nuovo di cattivo umore. Oggi fu tutto debole senza altra ragione conosciuta che la mancanza assoluta di ogni attività.

Anche la Rendita leggiermente meno ferma fu ceduta da 101.15 a 101.12 1/2 contanti 101.30 a 101.27 1/2 fine.

Rendita interna 4 1/2 111.70.

Obbligazioni ferroviarie 309.25 — S. Spirito 492 — Municipio Roma 507.

Banca d'Italia 848 — Commerciale 648 — Credito 527 — Banco Roma 122 — Gas 790 — Acque 1100 — Condotte 243 — Molini 70 — Omnibus 325 — Metalli 153 — Immobiliari 175 — Credito fondiario 462 — Ferriere 131 — Carburo 323 — Zuccheri 82 — Concimi 82 — Forni 78 — Montecatini 236.

Cambi fermi

Francia 105.42 1/2 — Londra 26.54.

Ore 18.30. Meno fermi:

Rendita 5 0/0 101.15.

Cambio dazio doganale 11 Aprile L. 105.42

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 105,30.

BORSE ITALIANE — 10 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co.	101 27	101 23	101 12	101 32
Id fine	— —	101 32	101 30	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	— —	111 30	111 75
Az. B. d'Italia	846 50	— —	847 —	848 —
» B Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	532 —	531 —	531 —	531 50
» » Merid.	718 —	710 —	714 —	719 50
» di Torino.	— —	— —	275 —	—
» B. Sconto.	— —	— —	161 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	432 —	433 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	378 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 42	105 42	105 42	105 42
Berlino id.	129 90	129 90	129 90	129 87
Londra id.	26 54	26 54	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 55	26 28

Media uff. del Regno, 9 aprile

5 0/0 lordo	101.24 1/8	99.2[illegible]
4 1/2 netto	111 49 1/4	110 36 1/4
[illegible] 0/0 netto	101.11 7/8	99.11 7/8
[illegible] 0/0 lordo	61 27 1/8	60 07 1/8

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 35	101 25	101 37
» 3 1/2 0/0	102 80	102 65	102 90
ITALIANA 5 0/0	96 30	96 —	96 37
turca	23 85	23 60	23 80
spagnuola	72 72	72 52	72 87
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	25 45	25 25	25 16
ungherese	— —	100 —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	109 20
Banca di Parigi	1076 —	1074 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	546 —	547 —
Credito Fondiario	— —	661 —	662 —
Azioni Suez	— —	3705 —	3705 —
Lotti Turchi	— —	114 1/2	114 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	682 —	682 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	6 1/2
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	35 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10, migliore

	9	10
C. mobiliare	712 —	709 75
R. aust. oro	117 95	117 95
Id. carta	98 35	98 40
Nap. oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	240 20	240 25

Londra, 10 apertura

	9	10
N.i Cons.	95 3/16	95 13/16
Italiana	95 1/4	95 3/8
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziano	106 1/8	106 1/8
Argento	27 5/16	26 15/16

Berlino, 10, calma

	9	10
Ital. cont.	— —	96 10
f. mese	96 40	— —
It. Merid.	135 25	135 20
» Medit.	— —	99 —
Obb. ferr. 3 0/0	58 75	58 80
» Merid.	— —	62 —
» Rom.	97 10	97 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Ca[illegible]	77 —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 10 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1667
Prezzo fine marzo ... 53 —
TENDENZA calma

Caffè ... good average — Vendita sacchi N. 15100 — Prezzo f. 39 75
TENDENZA calma

Parigi, 10 aprile ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	23	75	24	—	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	63	—	65	—	
Spiriti	24	40	24	75	
Zuccheri	60	50	132	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Marletta*)—

VI.

Aristide arrivava a quel punto a passi di lupo.

— I due giovani non l'udirono che quando fu vicino a loro.

Vedendo apparire un uomo a pochi passi Emilio perdè la testa e fuggì come un malfattore ma, mentre saliva sul muro, il fratello di Enrichetta lo riconobbe.

Aristide si precipitò verso sua sorella, e con aria furibonda:

— Con chi eri qui? le gridò.

Enrichetta non rispose.

— Vieni subito a casa, soggiunse afferrandola brutalmente.

— Lasciami! disse Enrichetta.

— Tu ci disonori! gridò Aristide forzandola a camminare.

Allora la fierezza di Enrichetta riprese il sopravvento; ella si svincolò con un movimento brusco.

— Ah! tu mi hai scorticato! gridò Aristide portandosi il dito alla bocca.

— Andate a giuocare con Perrin, mio caro fratello! diss'ella con disprezzo.

Poco mancò che Aristide non la colpisse con un pugno: egli la riafferrò più violentemente di prima, dicendole:

— Non farai più la fiera adesso!

La signora Gérard guardava dalla finestra del salone nel momento in cui Aristide riconduceva la sorella in quel modo brutale.

— Ah! ecco Aristide che fa delle sciocchezze! esclamò lei, e si precipitò innanzi a loro.

— Da quando in qua, domandò Enrichetta, questo sciocco di Aristide ha il diritto di condursi così brutalmente con me? Egli non può intervenire in ciò che interessa mia madre, mio padre e me!

— Parla dunque! replicò Aristide: l'ho veduta col giovane del ritratto che è fuggito dal disopra del muro.

— Basta! disse la signora Gérard, Aristide non te ne impicciare più.

" Tu hai torto di aver fatto male a tua sorella.

" Vieni con me, Enrichetta: noi dobbiamo parlare.

VII.

Enrichetta seguì sua madre nelle disposizioni di chi va a combattere e non a sottomettersi.

La signora Gérard provò a farsi venire un po' d'emozione sul suo freddo viso e disse:

— E così, ecco dove tu dovevi cadere.

— Io non sono caduta, rispose duramente Enrichetta.

— Tu non ti credi colpevole! Il tuo spirito è dunque molto disordinato.

Enrichetta guardava dritto con la fronte alta: la rivolta si agitava nel suo seno.

Ella avrebbe voluto gridare: " Ma io non fo che ciò che voi avete fatto! "

La madre seguitava a dire:

— Tuo fratello grazie ad una indiscrezione provvidenziale, ha trovato quel ritratto: vi ha sorpresi insieme. Che condotta è mai questa, allora? Vorrei che tu mi dessi una spiegazione.

— Il mio delitto, disse Enrichetta, è di avere questo ritratto!

— Lasciami parlare. Noi ti abbiamo educato coi principii migliori che possa ricevere una fanciulla: noi abbiamo avuto in te piena fiducia, e vedi come tu ci hai compensati. Il primo uomo venuto è accolto da te.

" Tu dissimuli, tu taci a rischio di correre il più grande pericolo. Perchè non ce lo hai detto? Perchè non dirci che volevi maritarti? Noi avremmo fatto del tutto per contentarti.

Enrichetta fu disarmata da questa ultima frase in cui vedeva una grande bontà.

— E' ciò che avrei sempre voluto, rispose lei. Di giorno in giorno si doveva parlare, ma il tempo è passato così presto!

— Aspetta che io finisca, ti giustificherai in seguito, ciò che ti auguro vivamente. Io ti rimprovero anzitutto di non aver pensato che a te, e punto a noi. Questi giovani esercitano il che mestiere di sedurre...

— Oh! non è a lui che bisogna...

— ...vantano poi e pubblicano il disonore delle famiglie. La tua colpa sembrerà nostra colpa. Io sono indulgente, perchè un'altra ti tratterebbe più duramente. Ah! i figli sono sempre egoisti!

— Vuoi tu che ti dica com'è accaduto? disse Enrichetta commossa.

— Come si chiama questo giovane? chi è? un uomo che ha l'audacia di venir qui in pieno giorno!

— E' un impiegato alla sottoprefettura. Del resto, dovrà venire da te domani.

— Come da me?

— Ci siamo sempre detti che noi ci saremmo sposati.

— Sempre!... E da quando?

— Da due mesi. Fu al ballo che io lo vidi; all'indomani venne. E' un giovane onestissimo, buono e leale.

— Due mesi! esclamò la signora Gérard stupefatta. E nessuno se ne avveduto!. Ma quando dunque, la sera?

— Oh! no, giammai la sera. Egli sarebbe venuto a trovarti al più presto: ma siccome è povero non si sentiva abbastanza coraggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 13.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 29 primo piano. 646

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina nei quartieri alti, 1. o 2. piano esposizione al sole, da famiglia piccola distinta. Scrivere a. b. c. Amministrazione " Popolo Romano. " 530

Per fine prossimo giugno cercasi appartamento nei quartieri alti o centro 13 o 15 camere e cucina 1 o 2 piano esposizione al sole. Scrivere M. W. 262 fermo in posta. Esclusi intermediari. 662

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Barberini 18 p. 3. d'affittarsi appartamento di 7 ambienti. Esposizione igienica, bella vista sulla, portiere, gas. Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Sebastiani, S. Nicola da Tolentino N. 14. 669

Via del Pellegrino 162 p. 1. (angolo via Sora) vista sul Corso Vittorio Emanuele; cinque camere, cucina, cantina. Ivi altro appartamento rimesso a nuovo al 3. piano. 663

Via Firenze N. 8 p. 3. prospicente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere, cucina, cantina, appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 663

Via Mascherino N. 5 presso S. Pietro affittasi secondo piano, sei vani acqua, vasche, lire 40. Chiavi al primo piano. Trattative Marcianelli Condotti 9 primo piano. 666

Via Urbana 24 p. 1. intorno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vasche lucernaio, rimesso nuovo L. 25 mensili. Chiavi p. 1. prima scala. 667

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Via Propaganda N. 22 d'affittarsi il secondo piano 9 camere e cucina tutto rimesso a nuovo prezzo conveniente.

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzari Amministrazione " Popolo Romano " 627

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Senza stipendio onestissima signorina tedesca cerca posto come dama di compagnia presso famiglia romana, obbligandosi in cambio pensione dare figli lezione tedesco, francese, musica. Lademann, Croce 34. 667

Cercasi subito cuoca e cameriera tedesca per una piccola pensione. Rivolgersi 3 via Bocca di Leone. 667

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti. Insegnasi anche due strumenti senza aumentare spesa professore di Bologna a Agila via Carlo Alberto 4 int. 4. 666

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,30	20,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	22,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,35	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	20,45	—
Frascati	6,25	9,48	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,35	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,38	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,25	—	21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,2[illegible]	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,32	16,41	19,18		—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,3[illegible]	17,40	19,6	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,[illegible]	16,47	18,2[illegible]	19,45	—	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	1[illegible],44	17,30	19,30	20,35	—	—	—	—

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 909

Concorso dogane Preparazione completa, sollecita. Lezioni e svolgimento tesi anche per corrispondenza. Prezzi modicissimi. Per condizioni e programma rivolgersi dott. Romeo Cesare via Torino 127. 653

Cercasi subito maestro di disegno e pastello. Dirigere offerte con condizioni B. A. 596 posta Roma. 665

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6,45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	"	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	"	6.32				10.20	10.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.54	13.24		19.43
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.58
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		Coinc. per Anzio-Nett.		P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	"		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	"		8.4		10.29			19.10	
ANZIO	a		8.31		10.50			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.58			19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.[illegible]			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	"		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		
Castel Gandolfo	"	6.50		8.43		13.38	16.36		20.5
Marino	"	7.—		8.52		13.45	16.42		20.11
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.20
Acqua Santa	"	7.30		—		14.15	17.15		20.42
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.29	17.28	19.45	21.—

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Nazionale 186 affittasi mobiliato decentemente piccolo appartamentino: posizione mezzogiorno, piano terzo. Parlasi francese, tedesco. 666

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tesoro 26 III Scrivo senza sapere neppure se mi leggo! Immagini quanto grande debba essere il mio martirio? Studio regolarmente, sperando nella vittoria! Non mi dimentichi. Riscriverò domenica. 667

Mia Signora Partito senza abbracciarti, stringerti la mano, parlarti, sento fortissimo dolore distacco. Dolcissimo ma triste giovedì San Pietro! Auguro buona salute. Desidero tuoi scritti confortanti. Quando finirà questo tormento? 667

Germania Inutilmente cercate ingannarmi. So tutto! Urgentissimo parlarvi augurarvi buona digestione. Cosa faceste voi feolio iersera io altra compagnia. Stimovi quanto volete! Mille... AUSTRIA

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**